



## **Dichiarazione Ambientale**

***Dati aggiornati al  
31/12/2025***

**Box Marche S.p.A.  
Via San Vincenzo, 67  
60013 Corinaldo (AN)**



10/04/2026

*Antonio Sturco*

## **INDICE**

<b>Presentazione</b> .....	4
<b>La Politica di Box Marche S.p.A.</b> .....	4
<b>Il sito e l'ambiente circostante</b> .....	6
<b>La Storia</b> .....	7
<b>Inquadramento geologico - geomorfologico</b> .....	7
Acque superficiali e sotterranee .....	7
Litologia .....	8
Il clima .....	8
Il Bosco di Fonte Mora .....	9
<b>Rapporti con l'esterno</b> .....	11
<b>Struttura Governance Interna</b> .....	16
<b>Attività svolta</b> .....	16
<b>Aspetti ambientali</b> .....	16
Identificazione degli aspetti ambientali .....	17
Valutazione degli aspetti ambientali .....	17
<b>Aspetti ambientali diretti</b> .....	18
Emissioni di gas serra .....	19
Utilizzo dell'acqua .....	20
Contaminazione suolo/aria/acqua .....	31
Emissioni in atmosfera .....	31
Composti organici volatili .....	31
Condizioni ambientali interne .....	31
Gestione degli scarichi idrici .....	31
Gestione dei rifiuti .....	31
Ecosistemi e biodiversità .....	30
<b>Aspetti ambientali diretti poco significativi</b> .....	32
Materie prime/ausiliarie: fornitura, movimentazione e stoccaggio .....	32
Sostanze pericolose, sostanze lesive per l'ozono e amianto. ....	35
Risorse naturali e risorse energetiche .....	35
Rumore e vibrazioni .....	35
Emissioni elettromagnetiche .....	36
Emergenze ambientali passate .....	37



ATEX e Fulminabilità.....	37
Impatto visivo.....	37
<b>Aspetti ambientali indiretti.....</b>	<b>37</b>
Fornitori ed appaltatori .....	37
Traffico indotto .....	38
Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti .....	39
Salute e Sicurezza .....	40
<b>Obiettivi di miglioramento ambientale.....</b>	<b>41</b>
<b><u>Il Sistema di Gestione Ambientale</u>.....</b>	<b>44</b>
Compiti e responsabilità in materia di Gestione Ambientale.....	45
Prescrizioni legislative e aspetti ambientali .....	47
Competenza, formazione e consapevolezza.....	47
Comunicazione.....	47
Controllo dei documenti e delle registrazioni .....	48
Preparazione e risposta alle Emergenze.....	48
Verifica.....	48
Riesame del Sistema di Gestione Ambientale .....	48
<b>Appendice A.....</b>	<b>48</b>
<b>Appendice B.....</b>	<b>53</b>
<b>Appendice C.....</b>	<b>59</b>
<b>Appendice D.....</b>	<b>60</b>



## Presentazione

La presente edizione della Dichiarazione Ambientale rev. 23 è iniziata il 11/03/2026, per fornire, nel rispetto del Regolamento CE 1221/2009 (EMAS – Eco Management and Audit Scheme), successivo aggiornamento come da Reg. UE 1505/2017 e da Regolamento UE n. 2026 del 19/12/2018 (modifiche all'allegato IV), il resoconto sulle principali novità e prestazioni ambientali relative all'anno 2024 della Box Marche SpA.

Il documento di riferimento è la Dichiarazione Ambientale, convalidata secondo il regolamento **EMAS** dal certificatore accreditato **DNV Business Assurance Italy Srl** (numero accreditamento IT-V-0003; ACC. 0003 MS Rev 000).

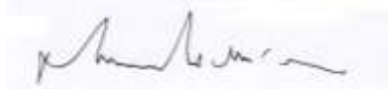
La registrazione in seguito a tale convalida è avvenuta in data 09-02-2006, con attribuzione di numero di registrazione **I-000436** e con ultimo rinnovo nell'anno 2023 con validità fino al 30 Maggio 2026.

Una revisione annuale della Dichiarazione Ambientale, permette di far conoscere nella maniera più completa e aggiornata possibile la realtà aziendale della Box Marche SpA, costituendo in questo modo con le parti sociali un rapporto di trasparenza e consentendo una più facile comprensione delle attività dell'impresa per quanto riguarda la sostenibilità ambientale.

Ci auguriamo quindi che la pubblicazione periodica della Dichiarazione Ambientale con i relativi aggiornamenti e la diffusione dei dati ambientali e delle informazioni relativi ai principali aspetti dell'attività aziendale, permetta di ampliare quel rapporto di chiarezza e trasparenza, peraltro già consolidato, con tutte le componenti presenti sul territorio e con altri documenti presentato quali il Living Company Report e i suoi allegati.

Corinaldo, 11/03/2026

**Legale Rappresentante- Tonino Dominici**



## La Politica di Box Marche S.p.A.

In Box Marche la Politica aziendale è integrata per diversi sistemi di gestione aziendali e della sostenibilità in tutte le sue accezioni. Si riporta la versione più aggiornata di tale Politica.

### Politica del Sistema di Gestione Integrato e Sostenibilità

(Qualità, Ambiente, Sicurezza, Sicurezza Alimentare, Prevenzione della Corruzione, ESG)

Box Marche S.p.A. è un'azienda cartotecnica con sede principale a Corinaldo, nell'entroterra marchigiano, fortemente radicata e integrata ai valori e alla cultura del territorio. L'organizzazione ha definito la propria missione e la visione, ha stabilito delle politiche coerenti con i propri valori che comunica a tutti i propri stakeholder.

**MISSION**, per dare uno scopo alla propria esistenza:

- Essere un'Azienda Eccellente che soddisfi tutte le parti interessate - Clienti, Fornitori, Collaboratori, Soci e Comunità esterna;
- Amare i clienti e servirli con passione;
- Avere risorse umane etiche, innovative, curiose e desiderose di vincere, soddisfatte ed orgogliose di lavorare in Box Marche;
- Realizzare margini aziendali sempre crescenti.
- Costruire e diffondere una cultura d'impresa basata sul rispetto, il benessere e il miglioramento continuo personale e professionale.



10/04/2026



**VISION**, il nostro punto di arrivo, ciò che l'impresa vuole essere

**"DAI BENI PESANTI AI BENI PENSANTI"**

*"Diventare un punto di riferimento nelle soluzioni cartotecniche innovative, sviluppando prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, in sinergia assoluta con i clienti. Costruire un futuro sostenibile, insieme".*

Le politiche sono basate sui principali valori aziendali, e prevedono:

- prospettiva olistica di un'impresa etica, uno sviluppo sostenibile e una consapevolezza ambientale e sociale;
- centralità del cliente attraverso l'ascolto, la cura, l'attenzione ed il rispetto e la creazione di relazioni personali;
- formazione e crescita delle Persone, delle conoscenze e delle competenze e della cultura;
- la creazione di un "valore condiviso" tramite una profonda collaborazione con fornitori, Istituzioni, scuole, enti e risorse del territorio.

Il raggiungimento dei propri obiettivi è facilitato dall'implementazione e mantenimento di un **Sistema di Gestione Integrato** che la Direzione Generale di Box Marche vede come uno strumento utile a creare, sviluppare e diffondere a tutti i livelli una cultura della **sostenibilità d'impresa**.

Il sistema è conforme alle norme:

UNI EN ISO 9001:2015 "Sistemi di gestione per la qualità"

UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale"

Reg.to EMAS 1221/2009 "

UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per salute e sicurezza sul lavoro"

FSC 22000 Vers 6

FSC-STD-40-004 V 3.1 "Certificazione della Catena di Custodia"

UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione"

In termini di sostenibilità l'azienda è valutata secondo il Sistema Ecovadis.

L'adozione di un sistema di gestione integrato conforme a queste norme è per l'azienda una priorità che si traduce nei seguenti **impegni**:

- a) l'attenzione al cliente e la soddisfazione delle sue richieste e dei requisiti applicabili;
- b) il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato, dei processi e dei risultati, attraverso un approccio di valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità;
- c) la protezione dell'ambiente tramite l'identificazione degli aspetti ambientali collegati ai propri processi e la riduzione degli impatti ambientali negativi attraverso la lotta allo sperpero di risorse naturali e materiali e a tutte le forme di inquinamento per il processo produttivo e legate al fine vita dei prodotti;
- d) la prevenzione degli infortuni e la protezione della salute dei lavoratori per assicurare la sicurezza sul lavoro, anche attraverso la formazione ed il coinvolgimento dei lavoratori;
- e) vietare e contrastare ogni forma di corruzione tramite l'istituzione di una funzione di conformità per la prevenzione della corruzione RCPC (Responsabile per la Conformità della Prevenzione per la Corruzione), nominata dal CdA, che possiede autorità e indipendenza, e mantenendo un sistema di gestione relativo;
- f) il rispetto dei requisiti legislativi e regolamentari vigenti e dei requisiti di sicurezza alimentare mutualmente concordati con i clienti, adottando politiche per la prevenzione da rischi specifici, con particolare attenzione per la prevenzione dal rischio di contaminazione e la Food Defence;
- g) la comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione e la trasparenza verso tutti gli stakeholder;
- h) il rispetto di tutte le leggi, le norme e le prescrizioni relative all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sul diritto del lavoro, sindacale e di pari opportunità, nonché relativa alla prevenzione della corruzione;
- i) il rispetto della normativa in materia di lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva anche in conformità ai requisiti sui Diritti Fondamentali del Lavoro FSC®
- j) coinvolgere e valutare i principali fornitori e costruire una catena di fornitura sempre più sostenibile sulle questioni ambientali e sociali.

Tali politiche e impegni concorrono alla definizione degli obiettivi aziendali e dei target da raggiungere.

Tutto il personale è tenuto a partecipare attivamente e ad usare la massima diligenza nel seguire le prescrizioni della presente politica. Il vertice aziendale ha previsto inoltre una costante e periodica verifica della corretta applicazione delle procedure gestionali attraverso verifiche ispettive interne e riesami specifici.

La violazione di una delle disposizioni descritte nella presente Politica, da parte di un dipendente, collaboratore o amministratore, avrà come conseguenza l'avvio di una indagine interna e sarà sanzionato in conformità al CCNL applicabile e al Regolamento Disciplinare interno. La violazione della Politica, del Codice Etico e dei regolamenti da parte di un soggetto terzo può comportare l'interruzione dei rapporti o la risoluzione del contratto nei termini di legge.

Il presente documento, emesso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, sarà riesaminato annualmente circa la sua applicazione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza al contesto interno ed esterno, ai rischi, agli impatti



10/04/2026

*Autore*

ambientali e alle finalità aziendali. Viene inoltre inviato per sottoscrizione a tutti i business partner principalmente connessi all'azienda e/o che presentano un rischio di corruzione non basso.

La comunicazione della presente Politica è assicurata attraverso strumenti adeguati quali la pubblicazione sul sito internet, la diffusione tramite documentazione aziendale privata, come descritto per i partner principali, e pubblica come il Bilancio sociale e di sostenibilità, la Dichiarazione Ambientale, i social network, le newsletter, il giornale Next e le iniziative culturali organizzate da Box Marche S.p.A.

L'azienda incoraggia la segnalazione di sospetti circa eventuali violazioni del sistema anticorruzione, che siano fatte in buona fede o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, senza il timore di ritorsioni. Tali segnalazioni, come tutte quelle che interessano uno qualsiasi degli illeciti di cui al D.Lgs.24/2023, possono essere inviate al gestore del canale interno di BOX MARCHE come previsto dalla "Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità (Whistleblowing)" pubblicata nel sito internet [www.boxmarche.it](http://www.boxmarche.it) nel footer.

Corinaldo, li 15/09/2025

**La Direzione Generale** - Tonino Dominici

Negli ultimi anni con il crescente aumento delle sensibilità e delle normative riferite alla Sostenibilità Ambientale – Sociale e di Governance ESG l'azienda sta allineando i requisiti definiti da queste normative e linee guida ai suoi standard e sistemi di gestione Ambientale. In termini di sostenibilità l'azienda è valutata secondo il Sistema Ecovadis.

A Dicembre 2025 è stata confermata la medaglia d'oro ECOVADIS in termini di sostenibilità con punteggio alto, di 85 centesimi sulle tematiche ambientali.



## Il sito e l'ambiente circostante

Box Marche S.p.A. ha sede principale in Via San Vincenzo, nel Comune di Corinaldo, in provincia di Ancona. Da Gennaio 2020 Box Marche Spa apre una nuova sede produttiva, secondaria, sita in Pergola (PU), sede non oggetto della presente Dichiarazione.

Box Marche S.p.A. progetta e produce articoli cartotecnici di packaging di prodotti finiti: scatole, astucci, fasce ed espositori litografati in cartoncino teso e microonda accoppiata. Dal 2020 l'azienda produce anche vassoi in cartoncino teso accoppiati a film plastico per termosaldatura. L'azienda conta, al 31/12/2025, 63 dipendenti diretti e 10 somministrati a lungo termine, estremamente motivati al miglioramento delle prestazioni sia qualitative, sia ambientali dell'azienda.

Il codice NACE relativo alla attività della azienda è: 17.21 – fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (escludi quelli in cartone pressato).

L'insediamento industriale principale della Società è ubicato al confine sud del territorio comunale di Corinaldo (AN) nella pianura alluvionale del fiume Nevola, caratterizzata da isolati insediamenti produttivi a ridosso della strada provinciale SP12 (viabilità extraurbana) che collega Senigallia a Castelleone di Suasa. L'area sulla quale sorge l'opificio industriale si estende per circa 15700 mq ed in locazione. Box



Marche SpA. è situata in una zona a destinazione d'uso industriale del Comune di Corinaldo, lontano dal centro abitato. Il sito produttivo a Pergola, volto soprattutto a lavorazioni legate al progetto innovativo Halopack- vassoio sostenibile per alimenti, è in una zona a destinazione d'uso industriale del Comune di Pergola, in Provincia di Pesaro Urbino ed è anch'esso lontano dal centro abitato.

## La Storia

Box Marche S.p.A nasce nel 1969 su iniziativa di un gruppo di Soci (le famiglie Baldassarri) impegnati in diversi settori (dall'agricoltura al commercio e all'industria) come azienda di supporto al settore calzaturiero, allora fiorente nella zona e in tutta la regione Marche. Le scatole per calzature sono infatti i primi prodotti realizzati dalla nuova struttura industriale ed anche la clientela per oltre un decennio, è rappresentata per il 90% da industrie calzaturiere.

Dal 1982 in avanti l'Azienda abbandona progressivamente il settore calzaturiero, a causa della crisi che investe il settore in quegli anni e modifica radicalmente la propria struttura produttiva e commerciale; la vocazione "cartotecnica" prende sempre più consistenza, indirizzando conseguentemente la presenza commerciale di Box Marche principalmente nei settori:

- industrie di articoli casalinghi e piccoli elettrodomestici (astucci e scatole in cartoncino teso e microonda, espositori per punto vendita)
- industrie alimentari (forniture di astucci, cluster, espositori)
- industrie di giocattoli (espositori, scatole di presentazione).

Da Gennaio 2020 Box Marche Spa apre la nuova sede produttiva sita in Pergola (PU) dove è situato un magazzino e un area per la termosaldatura, non considerato nella presente dichiarazione.

## Inquadramento geologico - geomorfologico

Stabilimento Corinaldo: L'area sulla quale sorge lo stabilimento è ubicata sulla sinistra orografica del fiume Nevola, ai margini della pianura alluvionale del fiume stesso. L'area risulta prevalentemente pianeggiante. Le colline della zona circostante sono caratterizzate da assenza di ondulazioni dovute a movimenti gravitativi superficiali o profondi. Il territorio circostante è costituito per lo più da zone agricole caratterizzate da appezzamenti ben delimitati e da seminativi, prati permanenti e boschi radi. In generale nell'area circostante lo stabilimento Box Marche S.p.A. risultano essere preponderanti le attività agricole rispetto alle attività industriali ed artigianali.

### Acque superficiali e sotterranee

L'organizzazione è localizzata all'interno di un'area con un stress idrico estremamente alto e un rischio alto di siccità come vediamo nelle mappature sottostanti.

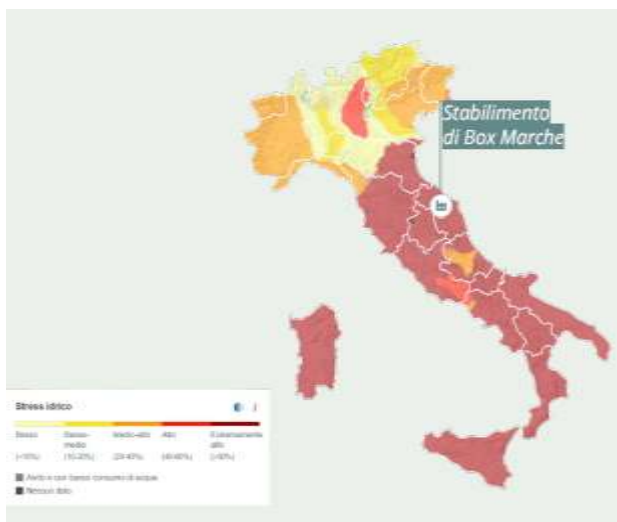


Fig1- Rischio idrico Fonte: Water Risk Atlas

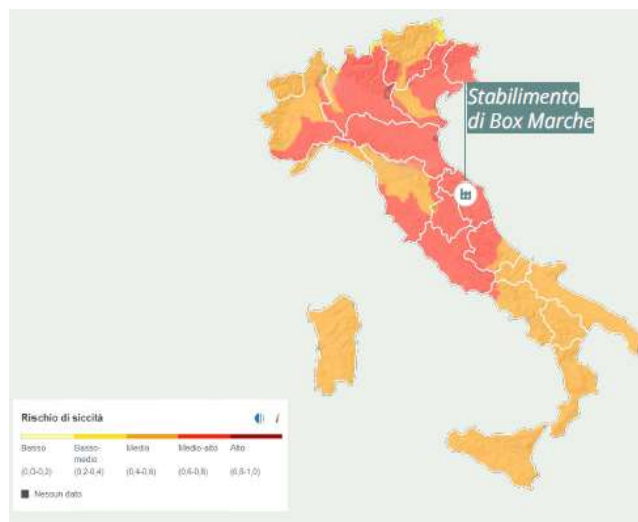


Fig 2- Rischio siccità Fonte: Water Risk Atlas



Rischio di stress idrico: indica il rapporto tra la domanda totale di acqua (usi domestici, industriali, agricoli) e le riserve d'acqua disponibili.

Rischio di siccità: valuta la probabilità di siccità e l'esposizione di persone e beni agli effetti negativi.

Dobbiamo considerare che in Box Marche l'acqua è utilizzata anche ai fini produttivi nel reparto stampa, che senza collegamento all'impianto idraulico non può funzionare.

Il livello superiore della falda acquifera si trova ad una profondità di circa mt 11,50 dal piano campagna, all'interno di uno strato ghiaioso.

Stabilimento Corinaldo le acque superficiali sono limitate a quelle derivanti da precipitazione meteorica e biologici, e vengono allontanate dal sistema fognario presente nella zona.

## Litologia

Stabilimento Corinaldo: sulla base di sondaggi geognostici eseguiti con trivella meccanica a rotazione nel corso degli anni, in occasione dei vari ampliamenti che hanno interessato l'insediamento, è stata evidenziata la stratigrafia del terreno, costituita da un primo strato di circa 2 mt di profondità di terreno di riporto di natura argilloso-limosa e di colore bruno nerastro, seguita da 1 mt di argilla limosa ricchissima di noduli calcarei di dimensioni sabbiose, molto consistente e mediamente plastica. Seguono 4 metri di ghiaia medio-fina sabbiosa in scarsa matrice argillosa-limosa, con granuli di forma subarrotondata e appiattita di natura prevalentemente calcarea; ulteriori 2 metri di argilla poco limosa grigia-giallastra da consistente a molto consistente e plastica, infine 3 mt di ghiaia medio-fina sabbiosa in scarsa matrice argillosa-limosa addensata, parzialmente immersa in acqua (0,5 mt), con granuli di forma subarrotondata e appiattita di natura prevalentemente calcarea. Lo strato di base è costituito da argilla marnosa grigia, a partire dalla profondità di 12 mt.

## Il clima

Stabilimento Corinaldo: il clima della zona è temperato ed è caratterizzato dalla vicinanza del mare Adriatico a circa 18 km.

Per quanto riguarda le temperature, il mese più caldo dell'anno è solitamente *luglio*, con una temperatura media massima di 25-26°C. L'estate 2025 è stata più calda della norma, la decima più calda dal 1961. La temperatura media stagionale è stata di 23.8°C, corrispondente ad un'anomalia di +1.0°C rispetto al 1991-2020.

L'umidità relativa media è stata di circa 70%, mentre le precipitazioni annue si attestano intorno ai 1200 mm circa, rispettando una distribuzione equinoziale con massimi in primavera ed autunno e minimi nei periodi invernale ed estivo.

Si riportano i dati relativi al 2025 in relazione allo storico 1991-2020 (dati Amap Regione Marche)



Fig 3- Temperature medie 2025 Regione Marche

## Bosco di Fonte Mora

Nel 2024 Box Marche ha percorso un altro passo importante verso il territorio e l'ambiente. L'azienda ha acquisito di un appezzamento di terreno agricolo di 8.824 mq adiacente l'azienda e lo ha trasformato nel "**Bosco di Fonte Mora**". Boxmarche ha piantato oltre 100 alberi di essenze autoctone per creare un'area verde dedicata alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio e destinata a diventare un luogo di attività ricreative per tutti i cittadini di Corinaldo. Ogni albero ha ricevuto il nome di chi lavora e rende grande Box Marche. Nel 2025, a supporto della biodiversità del territorio, nell'area adiacente il bosco sono state collocate 10 **arnie**, piccoli motori della biodiversità che aiutano la natura a rigenerarsi.



# "Bosco di Fonte Mora"

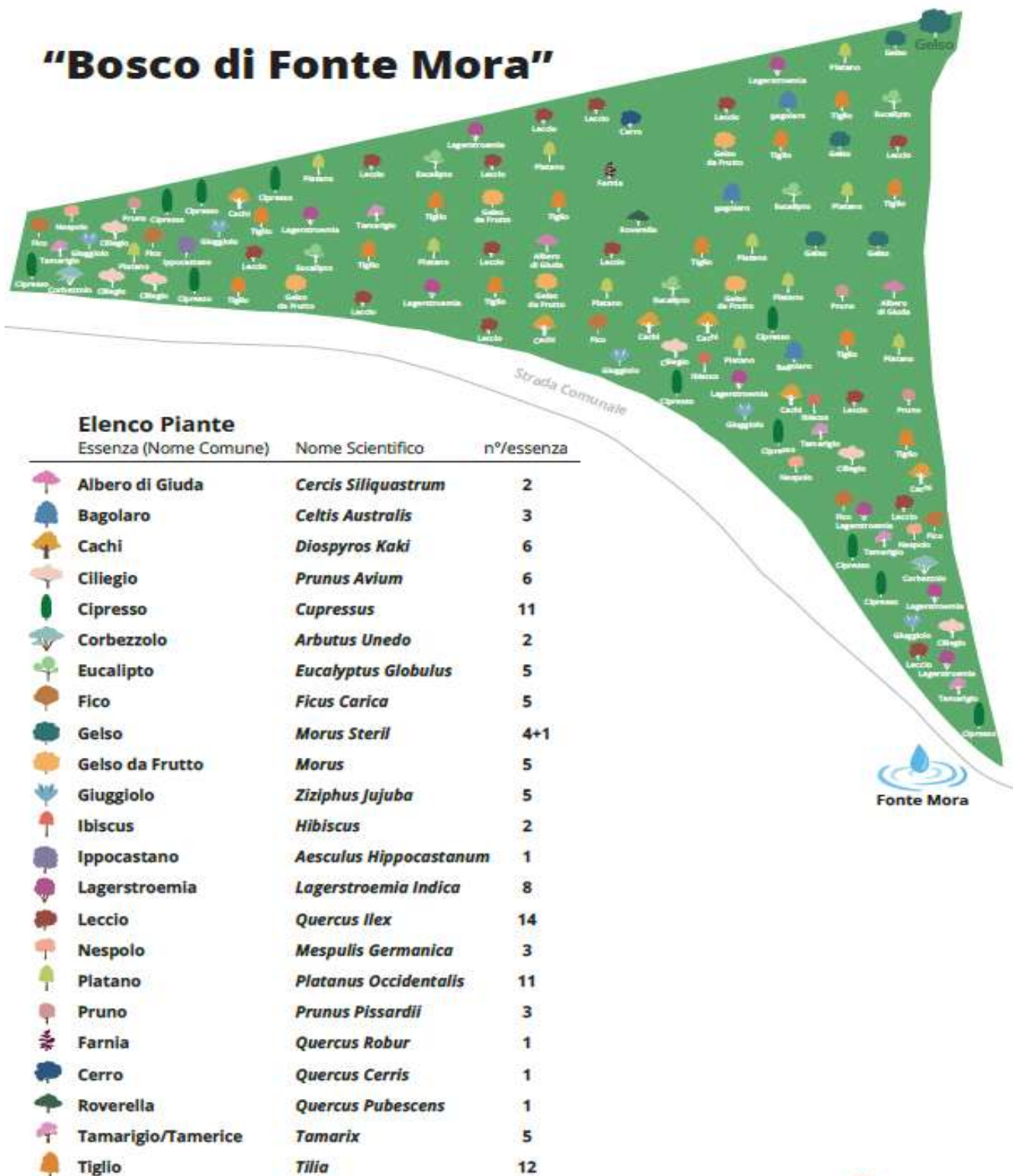


Fig 4 - Progetto iniziale Bosco Fonte Mora



10/04/2026

*Antonio Storti*

## Rapporti con l'esterno

Il legame con la comunità ed il territorio è orientato ad un principio di partnership estesa dove l'impresa diventa un attore sociale per la tutela e la diffusione dei valori che ritiene importanti e s'impegna verso la comunità con una serie di iniziative anche rivolte all'attenzione in materia ambientale.

Annualmente, l'azienda partecipa alla giornata "**Riciclo Aperto**" nell'ambito delle iniziative promosse per la Paper Week promossa da Comieco, e rivolta soprattutto a scolaresche e volta a sensibilizzare gli studenti all'importanza del riciclo, con particolare riferimento al riciclo del cartoncino, materia prima lavorata dalla Box Marche.

In tale occasione si organizzano giochi e attività illustrative del ciclo di vita della carta e suo riciclo e si effettuano visite allo stabilimento produttivo, guidate dagli stessi collaboratori dell'azienda, che illustrano ai ragazzi e ai loro insegnanti le varie fasi di produzione degli articoli cartotecnici. S'illustrano le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, costantemente attuate dal personale, nonché gli impatti ambientali che i vari processi di produzione hanno sull'ambiente circostante.

Il 11 Aprile 2025 l'azienda ha ospitato circa 90 studenti delle scuole primarie e secondarie di Ancona e Senigallia.

Annualmente, tempo permettendo in occasione della **giornata dell'albero**, o in primavera, Box Marche ospita i bambini della Scuola dell'infanzia "Tiro a Segno" di Corinaldo per un'emozionante visita nel nostro bosco di Fonte Mora. I piccoli esploratori hanno l'opportunità di scoprire la natura da vicino, imparando l'importanza della tutela dell'ambiente. In segno di gratitudine e impegno per il futuro, Box Marche ha intitolato un albero alla scuola, piantato nel suddetto bosco, contribuendo così alla crescita e alla cura del nostro ambiente. Un gesto simbolico, con un valore profondo: insegnare alle nuove generazioni l'importanza di prendersi cura della terra e delle proprie radici.

Resta inoltre un'importante occasione di comunicazione la pubblicazione annuale del **Bilancio Sociale** con relativa giornata dedicata alla presentazione. Nel 2025 l'evento, intitolato 'Intelligenza Alveare' è stato effettuato, come di tradizione, il primo Venerdì di Luglio ed è avuto un'impronta Ambientale e Di sviluppo tecnologico con l'inaugurazione delle arnie nel Bosco di cui sopra.

A tale evento partecipano i più importanti stakeholder, oltre alle autorità, i clienti, i fornitori ed ovviamente i dipendenti. Il Global Report pubblicato annualmente, tratta anche gli aspetti ambientali, la politica, il sistema di gestione ambientale e contiene anche un'importante sezione dedicata ai dati e indicatori ritenuti significativi ad analizzare performance ambientali dell'anno di riferimento. Attraverso un QR code la presente dichiarazione è fruibile dalla pubblicazione del bilancio sociale.

**Il 22 Settembre 2025 Box Marche prende parte come socio fondatore alla costituzione della CER Comunità Energetica Rinnovabile "CORENERGY CER"** del territorio. La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e, nel perseguire l'interesse generale della comunità, fornisce prevalentemente benefici ambientali economici e sociali ai suoi soci ed alla comunità in cui opera piuttosto che profitti finanziari; persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Prevede l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico nella discarica dismessa di Corinaldo per promuovere e valorizzare l'autoconsumo diffuso di energia da fonti rinnovabili, consentendo ai consumatori finali e/o produttori di energia di associarsi per condividere l'energia localmente prodotta da impianti alimentati da fonte rinnovabile nella disponibilità della Cooperativa stessa.



L'azienda utilizza **diversi strumenti e iniziative per comunicare** esternamente i propri obiettivi anche a livello ambientale, per promuovere iniziative e per sensibilizzare il pubblico verso un'attenzione all'ambiente e al territorio e soprattutto all'eco-sostenibilità. Tali strumenti sono rappresentati da:

- Next periodico bimestrale distribuito a tutti gli stakeholder nonché a tutta la cittadinanza sul territorio circostante;
- il sito web [www.boxmarche.it](http://www.boxmarche.it) dove Box Marche SpA, pubblica le sue news, i certificati e la politica ambientale nonché la presente dichiarazione;
- la partecipazione ad eventi e incontri sull'eco-sostenibilità.

Tali strumenti aumentano con la comparsa sui social network e con l'inizio dell'invio di newsletter a tutti gli stakeholder.

## Struttura e Governance interna

L'azienda ha come obiettivo la valorizzazione dell'investimento degli azionisti garantendo la crescita e la continuità nel tempo dell'impresa; quindi, risulta coerente con il valore della centralità dell'impresa, che propone il superamento degli interessi individuali per il successo e la continuità della stessa.

Con il principio del valore del capitale viene affermata altresì la necessità di ottimizzare e migliorare i risultati economico-finanziari per poter continuare ad investire in risorse tecnologiche ed umane.

Il capitale sociale è pari a euro 1.000.000 e risulta suddiviso in 100.000 azioni del valore nominale di € 10,00 ciascuna. La maggioranza del capitale, oltre il 92% appartiene alla holding FINANDROS S.R.L, della famiglia Dominici, mentre il restante capitale sociale appartiene alla famiglia Baldassarri del territorio.

La società è amministrata da un Consiglio, costituito da 5 membri, di cui un Amministratore Delegato. Il **Consiglio di Amministrazione** in carica durante il 2026 è stato nominato dall'assemblea dei soci ed è così costituito:

- Tonino Dominici: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;
- Nicola Dominici: Consigliere;
- Sandro Baldassarri: Consigliere;
- Simona Michelotti: Consigliere;
- Armando Pascucci: Consigliere.

Il C.d.A si riunisce periodicamente durante l'anno per l'esame e la redazione del bilancio, relazioni sulla gestione, delibere, decisioni e proposte di operazioni finanziarie, analisi di fattibilità di investimenti, e temi vari.

**L'Organo di Controllo** è costituito da un Collegio Sindacale di tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti all'Albo dei Revisori Legali, ed incaricati della revisione legale dei conti.

Attività di comunicazione e rendicontazione ai soci, di governance nei confronti dei soci, non è limitata a quella prevista per legge. Il Consiglio di Amministrazione ha attivato canali di comunicazione con i soci sia nell'ambito di assemblee formalmente convocate, sia attraverso:

- Presentazione di piani strategici triennali, vision e mission
- Richiesta di consenso per investimenti immobiliari e mobiliari di particolare rilevanza
- Eventi di aggregazione aperti ai soci e ad altri stakeholder (presentazione del Living Company Report, serate di beneficenza, open house aziendali, ricorrenze e anniversari, feste con clienti, fornitori e comunità esterna).



## L'attività svolta

La planimetria generica del sito produttivo di Corinaldo è illustrata in Figura 1, dove sono evidenziati i reparti produttivi, e segnalati i reparti da cui provengono:

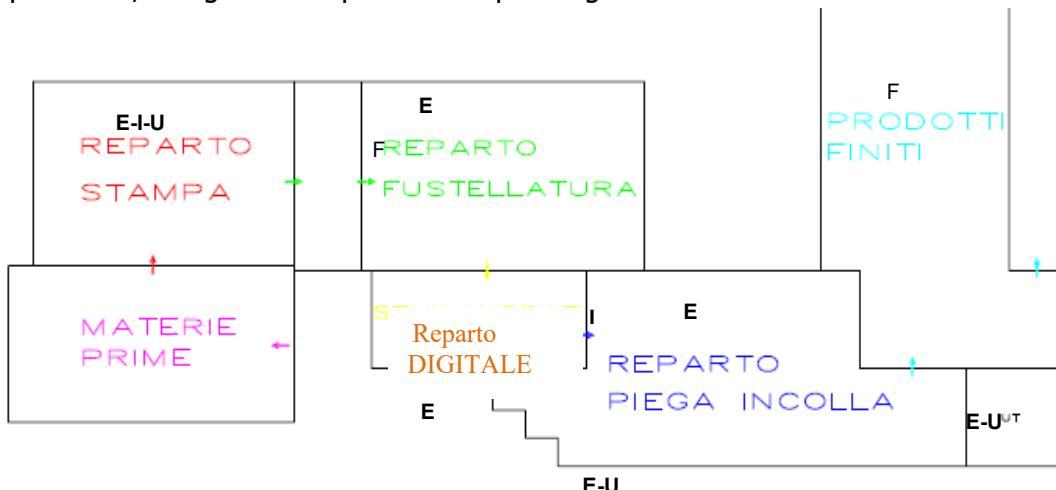


Fig. 5. Planimetria sito produttivo Corinaldo, punti di emissione e scarichi idrici presenti

- le emissioni in atmosfera "E"
- scarichi idrici Industriali "I"
- scarichi idrici di tipo assimilabile ai domestici "U" (servizi igienici)
- impianto fotovoltaico "F".

Nei paragrafi seguenti, e schematicamente in Figura 6, vengono sintetizzati i principali elementi del ciclo produttivo, le attività e le operazioni condotte nel sito, siano esse di esercizio, di manutenzione o straordinarie.

La definizione delle attività distinte per fasi e relativi turni di lavoro è la seguente:

### 1. Progettazione, definizione prodotto e ordine materiale/lavorazione

In questa fase, il prodotto viene progettato secondo le esigenze del cliente e quindi sottoposto allo stesso per l'approvazione. Vengono ordinate ai fornitori le materie prime necessarie alla produzione dello stesso e creato l'ordine interno di lavorazione.

Luogo di lavoro: stabilimento Corinaldo.

Turni di lavoro 8,00-12,00 / 14,00-18,00.

Dotazione: Postazioni con software specifico per la progettazione; Plotter piano per campionature.

### 2. Ricevimento e immagazzinamento delle materie prime

Le materie prime vengono scaricate sotto il tunnel di scarico e immagazzinate nel reparto materie prime con carrelli elevatori. Queste sono gestite tramite un software e etichette per il carico/posizionamento/scarico. Inoltre, nel reparto è installato un girabancale necessario per la preparazione del bancale per la mini logistica della nuova macchina da stampa ed installata una taglierina per la rifinitura del formato cartone.

Luogo di lavoro: materie prime da stampare sono lavorate a Corinaldo.

Turni di lavoro 8,00-12,00 / 13,30-17,30.

Dotazione: carrello elevatore, scaffalature auto-compattanti e pistole e postazione pc con logistica, taglierina, girabancale.

### 3. Prestampa, Stampa Off-set, Stampa digitale e Verniciatura semilavorati



I fogli di cartoncino sono stampati tramite macchine da stampa offset o digitale, secondo le specifiche tecniche definite in fase di definizione grafica. Nel reparto pre stampa si preparano i files per la stampa digitale e si effettuano le prove colore con una macchina Approval della Kodak. Spostato nel reparto stampa il macchinario CTP per l'incisione delle lastre per la macchina offset.

Luogo di lavoro: Corinaldo.

Orario di lavoro pre stampa: 8.00-8.30/ 12.00-12.30 e 13.00-14.30-17.00-18.30

orario stampa digitale: su turni come la stampa o spezzato (8.00-12.00 / 13.30 -17.30)

Nel reparto di stampa e verniciatura i turni di lavoro sono: 05,00- 13,00 / 13,00- 21,00 / 21,00- 05,00 (saltuario)

Dotazione: pc, due macchine da stampa off-set e una ad un colore/verniciatrice con forno per fotopolimerizzazione UV, macchina per la stampa digitale.

Nel 2017 iniziano inoltre a essere prese in prova macchine da stampa digitali ormai di grande interesse nel settore, la prima installata nel 2018 e sostituita nel 2019 e poi disattivata nel 2025 per scarsa aderenza a settore. Nel 2021 è stata installata una nuova macchina da stampa off-set LED UV nel reparto stampa.

#### **4. Fustellatura**

Nel reparto fustellatura, per mezzo di due fustellatrici automatiche e dotate di apposite fustelle, il foglio di cartone viene tagliato e vengono creati i rilievi e i cordoni di piega necessari alle fasi successive e alla macchinabilità del prodotto finito. E' inoltre presente un toppe girabancali per preparare i bancali all'entrata in fustellatrice e al cambio automatico e una fustellatrice manuale utilizzata per campionature o lavori particolari (es: espositori). In questo reparto è presente l'officina e il banco di preparazione e la modifica delle fustelle.

Luogo di lavoro: Corinaldo.

Turni di lavoro 05,00 - 13,00 / 13,00 - 21,00 / 21,00 - 05,00 (saltuario)

Dotazione: 2 macchine fustellatrici Bobst, una Platina e uno volta bancali Toppe, attrezzature da officina.

Nel 2018 è stata inserita una macchina digitale laser per andare incontro alle nuove esigenze di mercato che prevedono lotti di merce sempre più piccoli e personalizzati, senza subire il costo delle attrezzature. La tipologia di clienti inseriti negli ultimi 2 anni, il formato e le velocità però non permettono di rimanere competitivi, per questo è in fase di disattivazione. Nel 2021 e nel 2023 sono sostituite fustellatrici.

#### **5. Piegatura e incollaggio, e confezionamenti**

Per mezzo di macchine automatiche, o manualmente, il prodotto viene piegato e incollato in alcuni punti designati. Vengono inoltre confezionati automaticamente o manualmente, in linea o fuori linea i vari prodotti cartotecnici. A Corinaldo è presente anche una macchina impacchettatrice per l'imballo di alcune tipologie di prodotti non incollati ma consegnati al cliente stesi.

Alcune lavorazioni manuali di incollaggio e confezionamento, il plotter di incollaggio e la formatrice, che forma degli astucci ad incastro (senza colla) sono stati in gran parte spostati nel sito secondario.

Luogo di lavoro: Corinaldo.

Turni di lavoro Corinaldo 05,00-13,00 / 13,00-21,00.

Dotazione Corinaldo: pc, pistole stick per colla a caldo, tre macchine Bobst, lettori colla installati su tutte le linee per il controllo colla, un termoretraibile. Pergola: PC, attrezzature lettore codici e identificazione, pistole stick per colla a caldo, una formatrice, e un plotter di incollaggio. Tra fine 2021 e inizio 2022 è stato installato un pallettizzatore automatico Omega per la creazione automatica dei pallets. Tra fine 2022 e inizio 2023 è stata inserita la 3° macchina in piegaincolla mentre a inizio 2024 è stata sostituita la più vetusta con una nuova linea.



## 6. Termosaldatura

I vassoi Halopack fustellati arrivano nello stabilimento di Pergola e vengono lavorati sulla macchina termosaldatrice che li forma e ci applica un film plastico.

Luogo di lavoro: Pergola.

Turni di lavoro Pergola 8,00-12,00 / 13,30-17,30.

Dotazione: Macchina termosaldatura e stampi, bobine film e postazione pc.

## 7. Immagazzinamento e spedizione

Alcuni prodotti vengono immagazzinati prima della spedizione ai clienti.

Luogo di lavoro: Corinaldo e Pergola.

Turni di lavoro 8,00-12,00 / 13,30-17,30.

Dotazione: carrello elevatori, pistole collegate al software e postazione pc.

Nel sito di Corinaldo sono inoltre presenti i seguenti **impianti e macchinari di supporto**:

- 2 depuratori biologici a fanghi attivi per le acque di scarico dei servizi igienici + 3 fosse imoffh (piegaincolla, bagno fornitori e nuovo bagno al piano terra provvisto di degrassatore)
- 2 compressori per produzione di aria compressa usata nel processo produttivo + i compressori a bordo macchine: KBA 145, Heidelberg ed Expercut;
- caricabatteria per carrelli elevatori e transpallet elettrici e n° 5 carrelli elevatori con uomo a bordo;
- impianti di condizionamento
- centrale termica a metano (dismessa a fine 2025)
- impianti di aspirazione a servizio delle macchine da stampa e piegaincolla
- impianti compattatori degli scarti e rifili di cartoncino
- 'macchina' per la movimentazione dei cassoni rifiuti (Gapo)
- auto aziendali per lo spostamento degli impiegati e addetti.

Nel 2025 è stato implementato un progetto di **riqualificazione energetica** degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento dei reparti Fustellatura, Piegaincolla ed Uffici che ha visto la dismissione della centrale termica e la sostituzione dell'impianto termico con impianti elettrici e il rinnovamento degli stessi già presenti.

Considerando gli ultimi anni, i volumi produttivi dell'azienda sono stati:

Indicatore	2023	2024	2025	2025 rispetto al 2024
<b>Cartone lavorato (kg)</b>	<b>4.445.512</b>	<b>5.643.046</b>	<b>6.524.713</b>	+15.6%
<b>Cartoncino teso %</b>	<b>74%</b>	<b>81%</b>	<b>81%</b>	
Fogli stampati (MQ)	11.333.643	14.235.909	14.997.678	+5.4%
Pezzi consegnati	82.085.356	117.112.732	118.860.590	+1.5%
Commesse	2.306	2.554	2.644	+3.5%

Tabella 1: volumi produttivi dell'azienda 2023 – 2025.

Come previsto dall' All. IV del Regolamento EMAS 1221/09/CE, e successivo aggiornamento come da Reg. UE 1505/2017, i parametri analizzati sono rapportati al livello produttivo "produzione totale annua", che viene espresso in kg di cartoncino lavorato. Sono inoltre indicati i mq di fogli stampati, compresi di quelli poi scartati e che non andranno avanti nel ciclo di produzione e pezzi prodotti e consegnati al



cliente, per avere una visione più ampia del volume. E' necessario tenere a mente anche il mix di prodotti richiesti dai clienti, dimensioni, grammature, teso o accoppiato etc, che va ad incidere in maniera significativa nelle diverse considerazioni. Box Marche effettua anche lavorazioni particolari come il confezionamento che, al momento, è esternalizzato o effettuato nel sito di Pergola e non considerato nel numero dei pezzi prodotti.

Dopo la flessione del 2022 nel 2023 la situazione era tornata più o meno stabile. Nel 2024 e 2025 la crescita continua e crescono i volumi lavorati in genere. Nel 2025 rispetto al 2024 la crescita del numero dei pezzi consegnati è stata minore dei fogli stampati è molto minore rispetto al peso del cartone lavorato. Questo è determinato da una grammatura media che si è leggermente alzata e da prodotti un po' più grandi. Stabile la preponderanza di prodotti con cartoncino teso piuttosto che accoppiato.

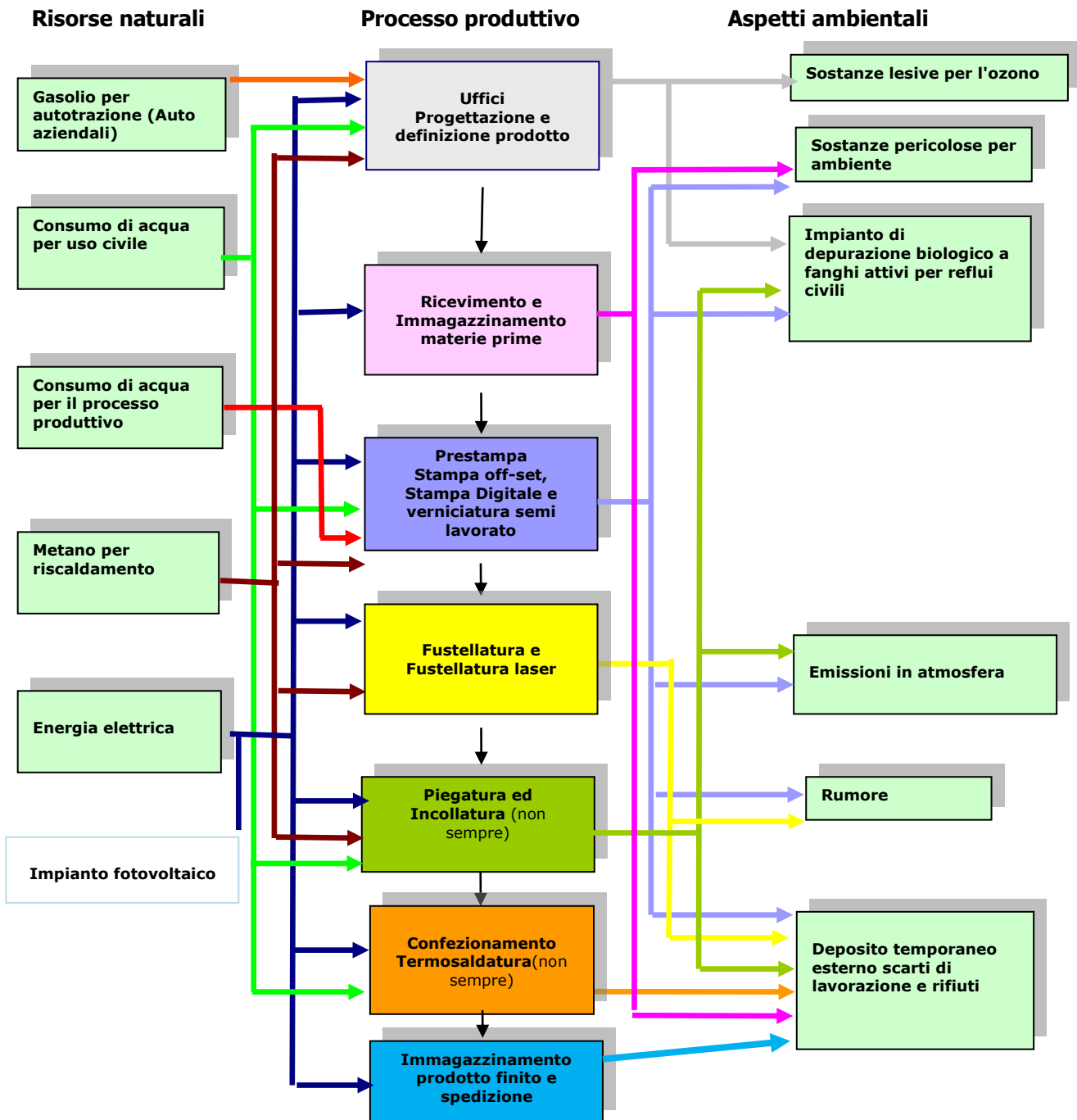


Figura 6. Flow chart (al 31/12/2025)



## Aspetti ambientali

### Identificazione degli aspetti ambientali

Nell'analisi degli aspetti ambientali di Box Marche S.p.A. sono stati individuati tutti quegli aspetti correlati alle attività dell'azienda che generano o possono generare un impatto sull'ambiente.

Per aspetti ambientali diretti s'intendono quelli associati alle attività svolte nel sito i cui impatti ambientali sono sottoposti a controllo gestionale totale da parte di Box Marche S.p.A.

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti sui quali l'Organizzazione stessa non può avere un controllo gestionale.

L'analisi degli aspetti è stata svolta valutando le interazioni ambientali che le diverse componenti impiantistiche presentano sia in condizioni operative normali, che in condizioni straordinarie, di manutenzione ed in caso di incidenti o emergenze (condizioni anomale e di emergenza).

Sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali diretti:

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici
- Rifiuti /rifiuti di imballaggio
- Materie prime e/o ausiliarie e sostanze pericolose
- Risorse naturali e risorse energetiche
- Contaminazione suolo/sottosuolo/acqua/aria
- Rumore e vibrazioni
- Emissioni elettromagnetiche
- Sostanze pericolose e lesive per l'ozono
- Emergenze ambientali passate
- Impatto visivo
- Effetti sulla biodiversità

Aspetti ambientali indiretti:

- Comportamento ambientale dei fornitori ed appaltatori
- Viabilità.
- Andamento dei mercati e situazione geopolitica.

### Valutazione degli aspetti ambientali

Tra gli aspetti ambientali individuati (Appendice A) sia diretti che indiretti, sono stati selezionati quelli significativi valutando la significatività degli impatti da essi derivati.

Il criterio di valutazione adottato per definire la significatività degli aspetti/impatti ambientali è stato proceduralizzato nel Sistema di Gestione Ambientale.

Ciascun impatto è stato analizzato e valutato con l'attribuzione di un "valore di significatività" qualitativo, determinato sulla base della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica, tenuto conto del contesto ambientale del sito.

Il prerequisito fondamentale è stato innanzitutto il rispetto delle leggi vigenti in campo ambientale (conformità legislativa); quindi si è preso in considerazione il fattore ambientale analizzando la probabilità di accadimento dell'impatto, la durata, l'estensione e la sua gravità.

Non secondario è il fattore economico e di fattibilità di modifica dell'impatto.

In appendice A sono riportati gli aspetti ambientali significativi con il relativo valore di significatività raggiunto.

L' **Autorizzazione Unica Ambientale** è stata richiesta dall'azienda nel 2021 a seguito delle nuove installazioni, ed ottenuta nel corso del 2022. L'AUA, sostituisce quella presentata nel 2014 e successive modifiche. Nel 2014, in fase di installazione macchina da stampa KBA, la presentazione del progetto è



stata effettuata da parte di un tecnico esterno esperto nel facendo stime teoriche di emissioni e rumore acustico poi verificate post operam nel primo periodo dell'anno 2015 con la messa a regime dei nuovi impianti.

Dopo il parere tecnico dei diversi organismi (Provincia di Ancona, Multiservizi, Comune di Corinaldo) è stata convocata la Conferenza dei Servizi presso la Provincia di Ancona per il giorno 25/11/2014. Il 10/12/2014 lo Sportello Unico per le Attività Produttiva rilascia il titolo unico di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 e con protocollo 70/2014. L'azienda subito provvede alla pianificazione e comunicazione delle date di messa in esercizio della macchina e della messa a regime e dei campionamenti sulle nuove emissioni per Gennaio 2015.

Nel 2016 altri investimenti, relativi al reparto fustellatura, con la sostituzione della macchina fustellatrice automatica Spanthera con una di tecnologia avanzata, Bobst Expercut 145 PER, e al reparto piegaincolla con l'acquisto di meccanismi di lettura e controllo colla in entrambe le linee esistenti. Tali modifiche non hanno comportato la revisione dell'AUA e non registrano impatti significativi dal punto di vista ambientale.

Durante l'anno 2017 si valutano nuove tecnologie di stampa e fustellatura e ci si attiva per una valutazione degli eventuali aspetti e impatti derivanti e per una modifica non sostanziale dell'AUA a seguito di modifiche previste nel nuovo anno. Ad inizio Marzo 2018, è stata presentata la richiesta di emissione di una nuova AUA per **modifiche non sostanziali** in quanto le nuove attrezzature sono definite come scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico e non soggette ai limiti come definito da D.Lgs 183/2017 art 4 c.1 lettere kk-quater) stampa inkjet e kk-quinqueques) taglio e incisione laser su carta o tessuti. Gli impianti inseriti non hanno scarichi idrici. Nel 2018 la valutazione inerente la macchina per stampa digitale, inizialmente in prova, non ha avuto esito positivo e dopo alcuni mesi di prova la macchina è stata dismessa per non rispetto delle esigenze aziendali. Da inizio 2019 è stata inserita, inizialmente in prova per poi essere confermata, un'altra macchina di tipologia simile. La valutazione di impatto acustico definitiva è stata effettuata una volta attuata la sostituzione a Marzo 2019 e non ha riscontrato particolari problematiche.

Nel 2021 sono inseriti nuovi impianti per cui è stata richiesta MODIFICA SOSTANZIALE AUA all'istanza, acquisita agli atti con ns. prot.n. 45586 del 09/12/2021.

La modifica ha riguardato:

- per le emissioni:
  - nuova macchina da stampa Heidelberg (E14A, E14B);
  - installazione impianto di abbattimento (ciclone) all'emissione E12;
  - riattivazione E13a, E13b, E13c con convogliamento in unico punto emissivo E13 per nuova macchina da stampa digitale;
  - ulteriore macchina piega-incolla convogliata nell'emissione esistente E7;
  - modifica limiti richiesti per l'emissione E6.
- per gli scarichi: invariati
- per l'impatto acustico: aggiornamento planimetrie interne ed esterne con l'installazione chiller della nuova macchina stampa e ciclone.

Dopo la conferenza dei Servizi del 05/04/2022 arriva la determina 515 del 22/04/2022 con allegati: dichiarazione di invarianza della matrice scarichi idrici a firma del tecnico competente e datata 18/02/2022; parere Provincia Ancona per emissioni n. 12/2022/EMI-AUA del 01/03/2022 prot.n.7449 dell'01/03/2022; parere tecnico positivo in merito alla Valutazione Previsionale datata 26/11/2021 del Comune di Corinaldo con post operam poi effettuato nel 2022 come riportato nello specifico paragrafo dedicato al rumore.

Attualmente, a seguito degli interventi agli impianti di condizionamento/riscaldamento sopra descritti e l'aggiunta di un bagno a piano terra e alla disattivazione del punto di emissione E14 collegato alla



stampa digitale è in corso un procedimento di **modifica non sostanziale** dell'AUA. In particolare la pratica presentata conterrà il previsionale per l'invarianza dell'impatto acustico esterno nonostante la sostituzione e l'aggiunta delle nuove pompe di calore, la dismissione del punto di emissione E9 relativo alla centrale termica e la disattivazione del punto E14 relativo alla stampa digitale attualmente ferma e la dichiarazione di invarianza degli scarichi idrici nonostante la costruzione di un nuovo bagno a piano terra per gli uffici nel locale che era adibito alla centrale termica.

## Aspetti ambientali diretti

Nel seguito sono illustrati gli aspetti ambientali ed i relativi impatti correlati alle attività dell'Organizzazione. Gli aspetti ambientali diretti significativi sono quelli legati alla contaminazione dell'aria, dell'acqua e del suolo, alla biodiversità, alla gestione di rifiuti prodotti e al consumo di risorse.

**Le risorse naturali ed energetiche**, utilizzate da Box Marche S.p.A. nel 2025 sono:

- Energia elettrica; leggermente aumentata rispetto al 2024;
- Metano per energia termica (ad uso riscaldamento); ridotto rispetto al 2024;
- Gasolio per autotrazione per gli autoveicoli aziendali che si riforniscono presso distributori commerciali esterni al sito; ridotto rispetto al 2024;
- Acqua; in forte aumento a livello di prelievi rispetto all'anno 2024.

Le quantità di risorse naturali ed energetiche utilizzate nello stabilimento di Corinaldo sono:

	2023	2024	2025
<b>Acqua-prelevata da acquedotto (mc)</b>	650	824	1246
<b>Acqua prelevata da pozzo (mc)</b>	1423	150	2021
<b>Metano (mc)</b>	15.779	11.535	9.381
<b>Metano (TEP)</b>	13,92	10,17	8,27
<b>Energia elettrica consumata (kWh)</b>	1.090.173	1.289.945	1.320.072
<b>Energia elettrica (TEP)</b>	204	241	247
<b>Gasolio autotrazione (l)</b>	5309	4479	3495
<b>Gasolio autotrazione (TEP)</b>	4,57	3.85	3,01

Tabella 2 - Risorse naturali ed energetiche utilizzate

Le conversioni utilizzate per il calcolo delle TEP – Tonnellate equivalenti di Petrolio sono

- 1MWh elettrico = 0,187 TEP
- 1000 Nmc metano = 0,882 TEP (Smc=0,836)
- 1000l = 0,86 tep

(Fonte: IEA, circolare del 18/12/2014)

Per l'approvvigionamento dell'energia elettrica l'azienda dispone di contratto, per entrambi i siti, con un ente gestore, da cui preleva circa il 90% di energia elettrica che consuma. L'energia acquistata proviene esclusivamente da fonti rinnovabili; infatti, da Febbraio 2016 Box Marche acquisisce attraverso l'appoggio e accordi con i gestori, solo energia verde al 100%, proveniente da fonti rinnovabili e con certificati di origine garantita.

Il restante, circa 9,3% nel 2025, dell'energia utilizzata è prodotta da un impianto fotovoltaico presente nel sito di Corinaldo, in copertura del reparto fustellatura, tunnel di scarico e magazzino prodotti finiti costituito da 693 moduli da 245Wp per una potenza nominale complessiva di 169.785Kwp.



L'impianto fotovoltaico nel 2025 ha prodotto leggermente meno energia rispetto all'anno precedente, che in aggiunta ad un maggior consumo aziendale, per aumento dei volumi lavorati, riduce ulteriormente l'incidenza dell'energia autoprodotta e consumata.

	2023	2024	2025
<b>Energia elettrica consumata (kWh) Corinaldo</b>	1.090.173	1.289.945	1.320.072
<b>Energia Auto-consumata</b>	132.380	136.589	132.522
<b>Energia Immessa sul mercato</b>	33.138	40.110	38.385

Tabella 3- Energia e fotovoltaico

Considerando il mix energetico, rapportando le diverse fonti di energia in Tep, vediamo che l'azienda utilizza più del 90% di energia derivante da fonti rinnovabili:

<b>FONTE DI ENERGIA</b>	2023	2024	2025
Non rinnovabile (Tep)	18,48	14,03	11,28
Rinnovabile (Tep)	203,86	241,22	246,85
<b>% Rinnovabile Corinaldo</b>	<b>91,7%</b>	<b>94,5%</b>	<b>95,6%</b>

Tabella 4 – Fonti energia rinnovabile/non rinnovabile

### Emissioni di Gas Serra

Il calcolo delle emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 intende quantificare l'impronta di carbonio diretta dell'azienda. Le emissioni di gas serra o GHG ("Green House Gas") incidono in modo sostanziale sui cambiamenti climatici e sono disciplinate dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e dal successivo Protocollo di Kyoto. Le emissioni conteggiate all'interno dello Scope 1 sono emissioni di GHG da fonti detenute o controllate dall'organizzazione (es. caldaie, gruppi elettrogeni, macchinari industriali a combustibile), mentre quelle conteggiate all'interno dello Scope 2 sono emissioni di GHG risultanti dalla generazione di elettricità, energia termica, energia frigorifera e vapore consumato dall'organizzazione.

	2023	2024	2025
<b>Scope 1 (t CO2 equivalenti)</b>	92,71	53,92	27,97
<b>Scope 2 (t CO2 equivalenti)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TCO2eq/Ton cartone lavorato</b>	0,0196	0,0096	0,0047

Tabella 5- Emissione scope 1e 2

Il calcolo delle emissioni di gas serra considera il consumo di metano da parte della centrale termica, il gasolio dei mezzi aziendali ed eventuali perdite di F-gas dall'impianto dell'aria condizionata. Mentre nel 2025 non ci sono state perdite, nel 2023 queste hanno rappresentato il 50,8% delle emissioni e nel 2024 il 33,4%.

Sarà effettuata tra qualche anno una valutazione delle emissioni compensate attraverso l'iniziativa del bosco di Fonte Mora.

Oltre ai dati riportati in Tabella 2 nel monitoraggio dei consumi di risorse naturali ed energetiche sono stati fissati degli indicatori sui consumi rispetto alle lavorazioni effettuate.

<b>Indicatore</b>	<b>2023 cori</b>	<b>2024 cori</b>	<b>2025cori</b>
-------------------	------------------	------------------	-----------------



Cartone lavorato (kg)	4.516.268	5.640.075	6.524.713
Ore produzione reali + avviamenti e fermi indiretti	18.275	20.374	21.574
<b>Contributo termico / cartone lavorato (mc/kg)</b>	0,0035	0,0020	0,0014
<b>Contributo elettrico / cartone lavorato (kWh/kg)</b>	0,241	0,229	0,202
Elettricità/h prod+avv+fermi ind. (kWh/h)	59,65	63,31	61,19
MC acqua utilizzati per la produzione	170	273	709
MC acqua utilizzati per scopi tipo domestico (bagni)	351	446	488
<b>Lt acqua produzione/ton cartone lavorato</b>	37,64	48,40	108,66

Tabella 6. Indicatori Prestazioni Energetiche e di consumi risorse naturali ed energetiche.

Rispetto ai volumi lavorati il contributo elettrico e termico continuano a migliorare. I locali sono sempre gli stessi, mentre i volumi sono aumentati sensibilmente, gli impianti sono più performanti, la centrale termica è dismessa da Novembre 2025 ed è leggermente aumentata la sensibilità interna.

La minore % del cartoncino accoppiato rispetto al teso del 2024 e 2025 fa sì che aumenti l'energia consumata oraria rispetto al 2023 mentre il contributo elettrico sul peso cala.

È stato installato un sistema di monitoraggio che permette all'azienda di controllare il dispendio energetico suddiviso per le diverse aree aziendali, singole macchine e blindo sbarre elettriche in tempo reale e on-line sulla piattaforma MyLeaf.

### Utilizzo dell'acqua

L'organizzazione necessita di acqua per i suoi processi produttivi, impiegata soprattutto nei processi di stampa e pulizia di inchiostri oltre che per alcuni servizi civili. Nonostante il consumo in termini di metri cubi non è particolarmente significativo, data la posizione geografica degli stabilimenti di Box Marche e i rischi oggettivi legati alla risorsa idrica della zona visti precedentemente l'aspetto è considerato significativo.

L'acqua dolce utilizzata nelle diverse attività di produzione viene approvvigionata da acquedotto comunale. Per gli usi civili (sanitari) si utilizza acqua proveniente dall'acquedotto mentre per esigenze particolari (uso irriguo) è prelevata acqua di falda di subalveo del fiume Nevola, utilizzando il **pozzo** disponibile e regolarmente censito: l'azienda ha ottenuto la concessione alla Regione Marche che ha provveduto ad effettuare sopralluogo di verifica presso l'azienda. Il rinnovo dell'autorizzazione è arrivato con disciplinare del 19/09/2018. Nel 2023 l'irrigazione e il conseguente prelievo dal pozzo sono leggermente ridotte rispetto alla media degli anni precedenti nonostante le alte temperature, soprattutto a causa dell'emergenza idrica e restrizioni conseguenti; si è cercato di risparmiare acqua ed evitare sprechi. Nel 2024, sempre in quest'ottica si è evitato di irrigare e i consumi dell'acqua del pozzo sono stati molto ridotti. Nel 2025 un malfunzionamento della linea interna e varie rotture nell'impianto di irrigazione hanno fatto salire notevolmente i consumi di tale risorsa. I consumi sono regolarmente comunicati agli enti competenti.

Vediamo un maggior utilizzo dell'acqua prelevata dall'acquedotto. Nel 2024 l'aumento sia nei servizi igienici, dato dall'aumento del personale e delle ore di lavorazione in genere; sia in produzione in cui è stata utilizzata molta acqua a causa di un problema al sistema idraulico dall'impianto osmosi e per manutenzioni straordinarie della KBA che hanno portato allo svuotamento dei circuiti diverse volte durante il 2024. Nel 2025 i prelievi di acqua schizzano ancora più in alto, soprattutto in produzione



evidenziando un consumo anomalo. A fine 2024 dopo i problemi con l'impianto osmosi a supporto delle macchine da stampa, l'impianto è stato sostituito con un impianto più adeguatamente calibrato a sostenere le due macchine. Il nuovo impianto scarta una % di acqua maggiore rispetto al precedente impianto e a quanto teoricamente dichiarato. L'azienda sta analizzando possibili azioni per ridurre e riutilizzare tale scarto e diminuire i consumi.

E' previsto, nella procedura di controllo operativo del sistema di gestione ambientale, il monitoraggio dei consumi energetici e di risorse naturali tramite letture periodiche dei contatori e l'utilizzo di fogli excel di raccolta ed elaborazione dei dati (mod 75).

### Contaminazione suolo/aria/acqua

Oltre a quanto già descritto, l'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria all'interno ed esterno dello stabilimento può essere legato ai seguenti punti critici:

Descrizione	Fasi	Note
Stoccaggio di quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso depositi temporanei.	Depositi rifiuti	Sono presenti taniche cubiche e botti/bidoni su bacini di contenimento. Eventuali sversamenti/perdite, al di fuori dei bacini di contenimento, possono interessare il piazzale asfaltato.
Stoccaggio di modesti quantitativi di sostanze pericolose presso reparti	Stampa-piegaincolla-fustellatura Pre stampa	I prodotti sono mantenuti nei contenitori originali di capacità da circa 25 litri per l'alcol e sviluppo e in bottiglie da un 1 litro per i solventi. Eventuali sversamenti o perdite dei contenitori sono di facile rilevazione e gestione.
Movimentazione Prodotti e rifiuti liquidi	Tutte le aree	Possibilità di incidenti e sversamenti durante la movimentazione manuale e con mezzi meccanici.
Ricevimento materie prime/ausiliarie	Magazzino Dep. esterno	Possibilità di incidenti e sversamenti durante la movimentazione manuale e con mezzi meccanici.
Emergenze antincendio o terremoto e alluvione	Tutte le aree	Emissioni in atmosfera incontrollate, nonché ricaduta al suolo dei materiali di combustione

Tabella 7. Punti critici per l'inquinamento suolo/aria/acqua.

Tutte le fasi indicate in tabella si riferiscono tuttavia a situazioni di emergenza, con eventuali sversamenti, incendi, manutenzioni condotte in modo errato etc.. E' comunque attivo il servizio prevenzione e protezione, la squadra di primo soccorso e addetti all'evacuazione, materiale di pronto intervento (es. materiale assorbente etc.).

### Monitoraggio e controllo

L'azienda è molto attenta a prevenire eventuali **emergenze** ambientali, incentivando le attività di formazione e sensibilizzazione ed effettuando periodicamente simulazioni di emergenze. E' redatta procedura relativa alla gestione delle emergenze che contempla anche quelle di tipologia ambientale, quali ad es. sversamenti, e un piano di emergenza interno per emergenze quali ad es. incendio.

Gli addetti alla movimentazione delle materie prime/ausiliarie e dei rifiuti si attengono scrupolosamente a quanto riportato nelle rispettive istruzioni operative ambientali.

Riguardo al **Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)**, che interessa il sito di Corinaldo, è la pratica VV.F n°9635, dopo l'aggravio per il nuovo impianto fotovoltaico installato ed attivato nella prima parte del 2014, si è ottenuto il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi con l'aggiornamento delle attività secondo normativa vigente il 02/07/2014 con protocollo numero 0010198. Il 22/07/2014 è avvenuto con



esito positivo il sopralluogo tecnico da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ancona. Nel 2018 si è presentata una modifica del CPI in seguito all'installazione di una vasca di accumulo interrata per l'antincendio con gruppo di pressurizzazione e di alcuni idranti soprasuolo in aggiunta a quelli già esistenti. La vasca, con capacità di 110 metri cubi di acqua, permette di ottemperare ad una eventuale emergenza che la sola portata dell'acquedotto non avrebbe garantito grazie a due pompe alternative, una idraulica e una elettrica per 2 ore. Nel 2019 si sono presentate altre due pratiche di rinnovo per la scadenza del certificato in estate 2019 e di modifica del CPI per l'installazione di una copertura nell'area stoccaggio rifiuti e relative modifiche al sistema antincendio. E' stato effettuato a Gennaio 2020, e con esito positivo, il sopralluogo dei Vigili del Fuoco a seguito di tali modifiche. Nel corso del 2022 sono state effettuate delle modifiche a seguito dell'installazione di nuovi macchinari per cui è stata predisposta una relazione per "non aggravio" del rischio, con Dichiarazione del 25/08/2022 pratica 9635. Nel 2023 ci si è attivati per presentare una nuova pratica di modifiche senza aggravii per alcune variazioni alla cabina elettrica e al layout aziendale. Nel 2024 è stato effettuato il rinnovo del CPI per tutte le attività.

Il Rischio residuo di incendio dell'azienda è stato classificato (Vedere Relazione tecnica per Parere Preventivo di conformità: protocollo VV.F. 22439 e protocollo VV.F. 9635) come Rischio di Incendio Medio. Sulla base del DM 02.09.2022 che ha abrogato il DM 10.03.1998, questo può essere considerato equivalente al **Livello 2**.

#### Procedure operative del Sistema di gestione Ambientale

Dal punto di vista documentale sono operative istruzioni ambientali per la gestione delle materie prime/ausiliarie, modalità di carico e scarico e gestione operativa dei rifiuti, per minimizzare la probabilità di accadimento di eventuali incidenti ambientali. Eventuali emergenze sono gestite mediante la procedura di gestione delle emergenze e il Piano di Emergenza interno.

#### **Emissioni in atmosfera**

L'azienda Box Marche S.p.A. è dotata diversi punti di emissione su macchine e impianti, tutti sul sito di Corinaldo. Questa risulta essere autorizzata, per lo stabilimento in Via San Vincenzo 67 in Corinaldo dall'autorizzazione 19/2002/EMI che è stata poi superata con Determina Dirigenziale della Provincia di Ancona n.442 del 14/07/2011 (autorizzazione n39/2011/EMI) a seguito di alcune modifiche progettuali apportate al layout impiantistico della Box Marche e nuovamente modificate a Novembre 2011 con comunicazione alla Provincia di Ancona. Come precedentemente descritto a seguito di modifiche sostanziali Box Marche richiede ed ottiene l'AUA il 10/12/2014 ai sensi del DPR 59/2013 e con protocollo 70/2014. Ad inizio Marzo 2018 è stata presentata una modifica non sostanziale dell'AUA con l'aggiunta dei punti di emissione E12 ed E13 non soggette a rispetto di limiti.

La situazione attuale sulle emissioni in atmosfera è riportata e autorizzata tramite l'AUA '2022' di cui precedentemente introdotto è attualmente così delineata:

- E1-E3-E4-E5-E10 emissioni dismesse;
- E2-E2a-E2b essiccazione macchina da stampa KBA 145;
- E6 verniciatura UV;
- E7 filtro a maniche per aspirazione polveri in macchina piegaincolla Alpina 145 con aggiunta di Experfold nell'aggiornamento 2022;
- E8 emissione compressori (non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 Dlgs 152/06);
- E9 emissione da combustione del gas metano nella centrale termica ad uso riscaldamento (potenza nominale massima <3 MW; potenza termica del focolare nominale massima pari a 384 kW);
- E11 deposito e preparazione inchiostri (emissione non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 D.lgs. 152/2006);



- E12 fustellatrice laser (non soggetta a limiti D.Lgs 183/2017 art 4 c.1 kk-quintequies) in cui è aggiunto nel 2022 un impianto di abbattimento (cyclone) all'emissione;
- E13 a-b-c stampa digitale (installata a Marzo-Aprile 2018 e interrotta ad Ottobre 2018-riattivata con AUA 2022 in unico emissivo E13);
- E14 a-b macchina da stampa off-set LED UV Heidelberg a regime dal 2022.

Come precedentemente descritto è in corso un procedimento di **modifica non sostanziale** dell'AUA che contiene anche la dismissione del punto di emissione E9 relativo alla centrale termica e la disattivazione del punto E14 relativo alla stampa digitale attualmente ferma.

L'azienda non è dotata di sistemi di abbattimento delle emissioni ed esclusione delle polveri in uscita da E7 ed E12 ma effettua un continuo monitoraggio e controllo delle emissioni come di seguito discusso.

#### Monitoraggio e controllo

Sono effettuate analisi qualitative e quantitative annuali delle emissioni in atmosfera dei punti di emissione significativi secondo quanto definito dall'autorizzazione e dal sistema di gestione ambientale implementato in azienda.

Sotto vengono riportate i risultati dai prelievi effettuati annualmente in riferimento ai limiti espressi nell'AUA attualmente in vigore.

Pto emi	S.O.V.	Classe	Concentraz. mg/Nm3			LIM	Flusso di massa g/h			LIM
			2023	2024	2025	mg/Nm3	2023	2024	2025	g/h
E2	SOV come TOC	T	12.80	35.10	29,90	50	31.70	86.60	73,10	
E2	Polveri totali	P	0.55	0.61	0,55	3	1.36	1.51	1,34	
E2a	SOV come TOC	T	7.90	8.40	28,30	50	30.20	31.70	106,60	
E2a	Polveri totali	P	0.44	0.39	0,51	3	1.70	1.48	1,92	
E2b	SOV come TOC	T	18.00	10.30	10,70	50	65.90	38.20	38,50	
E2b	Polveri totali	P	0.62	0.72	0,66	3	2.28	2.68	2,39	
camino virtuale E2+ E2a+ E2b		T					127.80	156.60	218,20	500
		P					5.34	5.67	5,65	30
E6	SOV come TOC	V	14.80	13.70	10,10	30	98.80	91.40	67,20	270
E6	Ozono	O	0.26	0.34	0,40	3	1.05	2.25	2,40	27
E6	Polveri totali	P	0.54	0.51	0,59	3	3.58	3.38	3,91	18
E7	Polveri totali	P	0.64	0.56	0,47	50	3.68	3.19	2,64	500
E14a	SOV come TOC	T	23.50	24.40	37,20	3	93.60	107.10	159,90	
E14a	Ozono	O	0.30	0.24	0,30	3	1.16	1.05	1,30	
E14a	Polveri totali	P	0.79	0.71	0,62	50	3.15	3.13	2,68	
E14b	SOV come TOC	T	19.60	25.70	16,20	3	20.90	27.70	16,90	
E14b	Ozono	O	0.28	0.25	0,30	3	0.30	0.27	0,30	
E14b	Polveri totali	P	0.46	0.43	0,46	50	0.49	0.47	0,48	
camino virtuale E14a+E14b		T					114.50	134.80	176,80	250
		O					1.35	1.32	1,60	15
		P					3.64	3.60	3,16	15

Tabella 8- Analisi punti di emissione

Rispetto all'anno precedente i valori sono sensibilmente aumentati ma rispettano ampiamente i limiti prescritti. Per un malfunzionamento dell'impianto di asciugatura della macchina E2 e per alcuni lavori che hanno presentato problematiche di asciugatura vernice abbiamo tenuto tutto (ricircolo e lampade) al massimo dismettendo la funzione automatica di regolazione dell'asciugatura; questa potrebbe essere la



causa dell'aumento di un punto E2 e il calo di un altro punto E2b negli ultimi due anni. Il punto E2a è aumentato notevolmente nel 2025 in analisi le possibili motivazioni.

In prossimità del punto **E6**, nel 2020, è stato sostituito il forno UV con uno più nuovo che ha migliorato concentrazione e flusso di massa nel punto identificato. Il nuovo forno sospende in parte le lampade UV quando non vede passare i fogli. E' da considerare anche il periodo di installazione delle lampade UV che quando sono nuove sono a piena potenza.

**E14a-b** (camino virtuale) fanno riferimento alla nuova macchina di verniciatura UV HEIDELBERG, installata fine anno 2021. Le concentrazioni riscontrate in sede di analisi di SOV come TOC, polveri ed ozono che sono altamente al di sotto dei limiti di legge e in fase di monitoraggio sull'andamento.

Per quanto riguarda il punto di emissione **E9** sulla centrale termica, che emette inquinanti quali ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica, monossido di carbonio e polveri è disciplinato dal titolo II della parte quinta del D.Lgs n.152/2006 degli impianti termici civili e i fumi sono analizzati annualmente dal manutentore omologato dell'impianto.

Punti **E8** compressori ed **E11** che è nella zona CTP, sono emissioni non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 D.lgs. 152/2006.

Il punto **E12** sulla fustellatrice laser non è soggetto a limiti ma l'azienda ha deciso comunque di effettuare delle analisi sull'unico punto di emissione presente e di attivare diverse azioni di miglioramento per contenere le polveri derivanti dallo stesso compresa l'installazione di un ciclone. Nonostante siano state analizzate possibili ulteriori modifiche all'impianto per raggiungere anche questo obiettivo, le attività sono ferme in quanto dal 2021 l'utilizzo dell'impianto è notevolmente diminuito e si prevede una potenziale dismissione dello stesso.

Gli **E13 a-b-c** sono punti presenti sulla prima macchina per stampa digitale che l'azienda ha installato per il periodo di prova e poi dismessi. In AUA 2022 è richiesta una riattivazione dei 3 punti emissivi convogliati in un unico punto verso all'esterno per l'aria calda prodotta dalla nuova macchina da stampa digitale. Anche questo punto non è soggetto a limiti e non sono effettuate analisi in quanto anche poco utilizzata. Il punto è attualmente in dismissione.

Rapportando il flusso di massa alle ore di produzione delle singole macchine vediamo la quantità potenziale degli inquinanti che emettiamo in atmosfera:

2023	mg/Nm3	kg	2024	mg/Nm3	kg	2025	mg/Nm3	kg
SOV	96,6	453	SOV	117,6	607	SOV	132,4	791
polveri	4,04	39	polveri	3,93	46	polveri	3,86	34
ozono	0,84	1	ozono	0.83	2	ozono	1,00	2,8

*Tabella 9 – Inquinanti potenzialmente emessi dalle macchine produzione*

I dati rappresentano la situazione in maniera indicativa perché dipendenti dal flusso di massa durante il singolo campionamento annuale effettuato. Si considera comunque una rappresentazione peggiorativa in quanto sono rapportati al numero delle ore di produzione compresi gli avviamenti durante i quali gli impianti non hanno in realtà una produzione continua. Sono effettuate inoltre le seguenti considerazioni per il calcolo: per il punto E6 è considerato l'utilizzo dei SOV (alcool) solo durante le fasi di stampa e drip-off e non in verniciatura UV, mentre per il punto E14 della macchina da stampa LED UV produce ozono solo in trattamenti di drip-off e verniciatura UV, mentre è esclusa la stampa con acrilica. Dal calcolo sono esclusi i punti non analizzati dall'azienda: E9-centrale termica, E8 compressori, E13 stampa digitale.



## **COMPOSTI ORGANICI VOLATILI**

E' annualmente verificata la non applicabilità del D.Lgs n.152 del 2006 relativamente all'emissione in atmosfera di COV dato che inchiostri, vernici, additivi e prodotti per la stampa e pre stampa potrebbero contenere Composti Organici Volatili. Si è analizzato che gli inchiostri off-set utilizzati sono a base d'acqua e contengono un massimo di 0.08%, le vernici idro utilizzate lo 0.19-2.5% mentre le vernici UV/LED UV e le colle a base acqua non contengono COV. Gli Inchiostri per stampa digitale sono pochi utilizzati e al momento vengono considerati COV al 100%, così come altri prodotti. Seppur utilizzando altri prodotti che potenzialmente potrebbero contenere COV, quali additivi, alcool per pre stampa e stampa o per la pulizia di tali delicati impianti, anche considerando un 100% di COV in questi prodotti, la quantità totale desunta nell'anno 2025 sarebbe di circa 11.9 tonnellate totali di COV, una volta aggiunti anche gli inchiostri e le vernici dove la quantità è ipotizzata prendendo in esame le schede di sicurezza dei prodotti, e un margine di sicurezza del 5%. E' quindi esclusa la necessità di specifica autorizzazione (Cfr. Allegato III, Parte II – Attività e soglie di consumo di solvente).

## **CONDIZIONI AMBIENTALI INTERNE**

In merito alle condizioni ambientali interne in passato sono state monitorate attraverso delle analisi sulle polveri, acidi e S.O.V. nell'ambiente di lavoro per rilevare presenza di sostanze chimiche (acetone, alcool isopropilico e ammoniacale, ecc) in tutti i reparti produttivi tramite campionamenti a livello ambientale e personale sugli operatori analisi sulle polveri, acidi e S.O.V.

Il 29/12/2022, una volta stabilizzata la situazione interna in termini di macchine e prodotti utilizzati, è redatto il documento di "Valutazione per la protezione dei lavoratori dai rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici e cancerogeni-mutageni" con il modello Movarischi. Nel recepimento da parte dell'azienda, effettuato a gennaio 2023 sono disposti analisi del sangue personali e nuovi campionamenti ambientali solo nei punti in cui il livello di rischi non è irrilevante. Tali campionamenti sono effettuati a Giugno 2024 dal laboratorio CAE nel reparto stampa e fustellatura. In totale sono stati effettuati 12 Campionamenti personali. I risultati ottenuti nella campagna di controllo rilevano esposizioni conformi in quanto i test preliminari con tre misurazioni per ogni postazione hanno dato risultati minori del 10% OELV.

Al fine di una corretta funzionalità degli impianti di aspirazione asserviti ai macchinari, sono effettuate, una pulizia e un controllo dei motori di aspirazione e delle rispettive ventole ad essi accorpate affinché siano sempre garantite le potenze e le portate di aspirazione progettuali.

Grazie all'implementazione del SGA sono stati resi operativi un'istruzione ambientale riferita alla gestione e controllo delle emissioni in atmosfera, e i relativi moduli di registrazione per il monitoraggio dei valori delle analisi effettuate. Sono redatte poi istruzioni specifiche per l'effettuazione delle manutenzioni, viene effettuata formazione sul rischio chimico, ci sono indicatori e obiettivi volti alla diminuzione delle emissioni (esempio diminuzione alcool utilizzato nel processo di stampa, monitoraggio gasolio autotrazione, etc).

## **Gestione degli scarichi idrici**

Gli scarichi idrici prodotti dall'azienda sono:

- scarichi dei servizi igienici e delle acque meteoriche in fognatura assimilabili ai domestici presenti in entrambi i siti;
- scarichi dei servizi igienici e delle acque meteoriche in acque superficiali assimilabili ai domestici (solamente nel sito di Corinaldo).

Le acque reflue in pubblica fognatura sono raccolte da un sistema di tubazioni e/o canalizzazioni atte a formare reti di raccolta distinte per tipologia di acqua. Per il sito originale di Corinaldo, nel corso del 2008 si è provveduto ad effettuare dei lavori di adeguamento richiesti dalla società di servizi integrati Multiservizi SpA (adesso Vivaservizi), gestore della pubblica fognatura, al fine di poter ottenere il rinnovo



allo scarico in pubblica fognatura dal momento che il vecchio impianto fognario della azienda non prevedeva linee separate per gli scarichi idrici dei bagni e quelli delle acque meteoriche.

Le acque di processo eventualmente afferenti alla pubblica fognatura potrebbero essere:

1: acqua di condensa del compressore non può essere convogliata direttamente in Pubblica fognatura se non previo trattamento di disoleazione e previa verifica della effettiva depurazione - Attualmente smaltito come rifiuto a seguito di analisi di caratterizzazione.

2: acque di lavaggio della lavapavimenti – a seguito di analisi non sono state classificate idonee per lo scarico in pubblica fognatura, pertanto vengono smaltite come rifiuto.

3: acqua proveniente dal lavandino del reparto piegaincolla in cui vengono lavate le mani e gli strumenti del macchinario sporchi di colla. Attualmente sono gestiti come rifiuti.

Tutte le acque reflue provenienti dai servizi igienici sono convogliate attraverso una rete fognaria distinta e separata da quella delle acque di processo e da quella delle acque meteoriche.

Gli scarichi provenienti dai biologici asservito al reparto fustellatura e piegaincolla e uffici confluiscono in pubblica fognatura mentre gli scarichi dei biologici provenienti dal reparto stampa, prestampa e fornitori confluiscono in acque superficiali.

Nel corso del 2020 è stata migliorata la fossa biologica di plastica dei bagni piegaincolla sostituendola con una fossa cemento, deputata migliore, e sono rivisti i collegamenti non lineari (tolta una S) che facevano sì che a volte il flusso non era adeguato. Nel 2025 è agguinta una fossa a servizio del nuovo bagno per uffici piano terra.

Per quanto riguarda lo scarico in acque superficiali, si fa riferimento all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali n. 85 del 4-2-2009, rilasciata dal Comune di Corinaldo e rinnovata a Settembre 2012.

A fine 2014, è ottenuta l'Autorizzazione Unica Ambientale protocollo 70/2014 comprende anche il rinnovo delle due autorizzazioni di scarico in pubblica fognatura, parere positivo dato da Multiservizi Spa e di scarico in acque superficiale ottenuto dal Comune di Corinaldo. Determina AUA n. 515 del 22/04/2022 non prevede modifiche agli scarichi idrici.

Lo scarico delle acque meteoriche del piazzale esterno non rientra nel piano di tutela delle acque data l'assenza sul piazzale di stoccaggio di rifiuti o di materie prime pericolose all'aperto; ai sensi delle Norme Tecniche di attuazione, approvate nell'ultimo PTA della regione Marche (DACR n. 145 del 26/01/2010) – sezione III, art. 42 "Acque meteoriche di dilavamento acque di lavaggio, acque di prima pioggia", comma 4.

I rifiuti liquidi provenienti dai cicli di lavorazione e da punti di scarico della lavapavimenti o lavandini in produzione vengono ad oggi inviati ad apposite cisterne in acciaio situate all'esterno dell'edificio nell'apposita area stoccaggio rifiuti e vengono successivamente smaltite periodicamente con apposito codice CER 16.10.02.

Esiste uno scarico in pubblica fognatura di acque industriali che non è mai stato attivato e per il quale si ha l'autorizzazione della Multiservizi SpA n.598 del 11 Gennaio 2013 con prescrizioni che tali scarichi dovrebbero seguire in caso di attivazione dello scarico.

### Monitoraggio e controllo

Per autocontrollo, vengono effettuate analisi chimiche degli scarichi in acque superficiali, diverse dai biologici. Attualmente non avendo altre acqua di scarico in superficiali e con cadenza annuale, l'azienda ha deciso di monitorare le acque meteoriche del piazzale esterno in prossimità del gate2, e quindi della zona di sosta dei mezzi pesanti allo scarico, per evidenziare eventuali tracce di idrocarburi. Negli ultimi



anni, e anche a Febbraio 2026 le prove analitiche hanno evidenziato che gli idrocarburi presenti nelle acque del piazzale sono <1mg/l su un limite per acqua superficiali di 5 mg/l.

Grazie all'implementazione del SGA sono stati resi operativi un'istruzione ambientale riferita alla gestione e controllo degli scarichi idrici e i relativi moduli di registrazione per il monitoraggio dei valori delle analisi effettuate (interne ed esterne) nonché istruzioni specifiche per l'effettuazione delle manutenzioni specifiche ai depuratori.

### **Gestione dei rifiuti ed Economia Circolare**

I rifiuti prodotti dall'azienda sono costituiti in prevalenza da carta e cartone, imballaggi in legno e plastica, destinati a recupero e raccolti in appositi containers e compattatori dedicati nell'area esterna dell'azienda. All'interno dei reparti i rifiuti sono codificati e gestiti in appositi contenitori.

I rifiuti prodotti, una volta allontanati dalle aree di deposito interne ai reparti, sono trasferiti nelle apposite aree adibite a deposito temporaneo prima dello smaltimento/recupero dove sono situati i compattatori e i containers per la raccolta differenziata.

Tale area è opportunamente segnalata e di facile accesso da parte delle ditte terze autorizzate allo smaltimento/recupero degli stessi nonché compartimentata in maniera che ciascun rifiuto prodotto abbia la sua sede contrassegnata da un cartello indicante la descrizione del rifiuto, il relativo EER e l'eventuale indicazione della classe di pericolosità del rifiuto. I contenitori dei rifiuti sono a tenuta stagna e in alcuni casi dotati di bacini di contenimento in maniera da evitare spandimenti in caso di sversamenti accidentali.

Alcuni rifiuti sono caricati nel deposito temporaneo tramite ciclo continuo. Per quanto riguarda scarti di carta e cartone lo scarto generato dalla lavorazione della fustellatura è immesso dall'operatore o dalla macchina stessa, su nastri trasportatori situati sotto il piano di calpestio, i quali trasferiscono il rifiuto all'interno dei container-compattatori dedicati posti all'esterno dell'azienda, nell'area di deposito temporaneo. Anche le acque derivanti dai reparti produttivi vengono ora smaltite come rifiuto con apposito codice CER (16.10.02) dopo essere state raccolte in cisterne fuori terra in acciaio inox della capacità di circa 10 mc, in aggiunta all'acqua derivante dalla lavapavimenti e dai compressori.

Nel 2018 il mezzo utilizzato precedentemente per lo spostamento dei container di rifiuti, un camion scarrabile, è stato sostituito con un mezzo di nuova generazione, telecomandato più sicuro (Gapo). Nel 2021 è stata rifatta la pavimentazione asfaltata dell'area stoccaggio per una maggiore linearità e pulizia.

### Monitoraggio e controllo

E' stata promossa all'interno dell'azienda, una formazione e sensibilizzazione costante in merito alla corretta gestione operativa dei rifiuti al personale addetto soprattutto in riferimento alla pericolosità e alla movimentazione sino al trasferimento e collocazione nella relativa area di deposito temporaneo. Si sono inoltre diffuse sempre più conoscenze sulle modalità di gestione dei rifiuti, compilazione dei documenti relativi e legislazione in materia tramite la consulenza esterna di esperti del settore. L'azienda tiene costantemente aggiornato un registro di carico/scarico elaborato su un foglio Excel prima di essere compilato sul RENTRI, salvato e disponibile agli addetti ai lavori nella rete aziendale.

Particolare attenzione è prestata nella movimentazione dei rifiuti, soprattutto per quella dai reparti all'area di deposito temporaneo e relativo carico nel deposito temporaneo.

Sono utilizzate tutte le accortezze della buona tecnica, evitate manovre brusche, imprudenze, onde evitare sversamenti e spandimenti anche accidentali.

Tutte le fasi di movimentazione dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, sono svolte nel rispetto di regole interne che garantiscono la corretta applicazione della normativa vigente; le quantità prodotte



vengono smaltite in modo differenziato e sono registrate sui registri obbligatori mandati poi in conservazione annualmente.

Si monitorano targhe e autorizzazioni dei fornitori che eseguono attività di trasporto /smaltimento/ recupero ai quali è stata consegnata un'istruzione ambientale relativa al corretto comportamento da tenere all'interno del perimetro aziendale. Le istruzioni operative suddette sono accompagnate dai relativi moduli di registrazione rifiuti.

I codici CER sono assegnati considerando il processo dal quale deriva il rifiuto, i materiali componenti o contaminanti il rifiuto e con l'ausilio di laboratorio esterno per le analisi di caratterizzazione del rifiuto stesso. E' tenuto un registro di monitoraggio e pianificazione delle analisi di caratterizzazione fatte e da fare. Annualmente, sono poi aggiornate le prove relative ai nuovi rifiuti se presenti o aggiornate quelle ritenute necessarie in base a considerazioni interne, richieste dei fornitori, scadenze, nuove normative. Dal 2023 alle analisi sono allegati giudizi di classificazione SNPA e se del caso la classificazione ADR. A fine 2023 si sono effettuate analisi di caratterizzazione sul codice a specchio 08.03.13 derivante da scarti di inchiostro in macchina e in fase di preparazione inchiostri e dalla lava-raschietti per analizzare più a fondo il rifiuto e fare il giudizio di classificazione SNPA. Dalle analisi sono emersi due EER differenti per gli inchiostri puri scartati in macchina e in preparazione inchiostri e i rifiuti derivanti dalla lavarasciatti della macchina. I primi si confermano 080313 mentre i secondi risultano 080312\*. Nel 2024 sono aggiornati i rifiuti principali e a specchio quali: 15.02.03, 08.04.10, 15.01.04 e acque di processo 16.10.02. L'aggiornamento della caratterizzazione dei rifiuti è attualmente in corso per tutti i rifiuti principali.

Di seguito, in tab. 10, sono indicate le quantità, 'scaricate' al fornitore, dei rifiuti più significativi e rappresentativi dell'azienda, con rispettivo codice EER ed i quantitativi scaricati negli ultimi 3 anni, nonché la destinazione del rifiuto (S= smaltimento, R= recupero).

I quantitativi si riferiscono al sito produttivo di Corinaldo.

Tipologia del Rifiuto	Codice CER	Quantità (kg) 2023	Quantità (kg) 2024	Quantità (kg) 2025	S/R	H	% 2025 risp 2024
Scarti di inchiostro	08.03.13	2.397	1.705	1.716	S		+1%
Scarti d'inchiostro contenenti sostanze pericolose	08.03.12*	490	1.469	1.673	S	HP4	+14%
Adesivi e sigillanti di scarto	08.04.10	810	925	774	S		-16%
Polveri e particolato di materiali non ferrosi	12.01.04	11.968	13.100	13.168	R		+1%
Imballaggi in Carta e cartone	15.01.01	1.221.670	1.473.000	1.522.800	R		+3%
Imballaggi in Plastica	15.01.02	11.415	12.884	12.320	R		-29%
Imballaggi in Legno	15.01.03	43.000	65.710	58.710	R		-11%
Imballaggi Metallici	15.01.04	1.888	2.524	2.629	S		+4%
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15.02.03	3.022	4.032	4.013	S		0%
Soluzioni acquose di scarto, diverse da 16 10 01	16.10.02	30.220	15.620	29.100	S		+86%

Tabella 10. Tabella Rifiuti con codice CER e quantità prodotte (2023 - 2025).

Nel 2025 i principali rifiuti prodotti sono rimasti pressochè stabili:

- gli scarti di inchiostro, sono in linea, aumentati leggermente gli scarti della lavarasciatti pericolosi per aumento degli avviamenti;



- gli scarti di carta e cartone sono aumentati in modo molto minore rispetto all'aumento di carta lavorata. Questo è indice di minori scarti e sfridi;
- gli scarti di legno tornano nelle media;
- aumentano allo stesso modo i barattoli metallici degli inchiostri per un aumento dei volumi
- diminuiscono notevolmente gli scarti di colla e degli imballaggi in plastica;
- sembrano aumentare notevolmente i rifiuti di soluzione acquose ma questo solo per effetto di diverse tempistiche di scarico delle cisterne collegate che sono scaricate ogni 8/9 mesi e quindi diversamente distribuite nell'anno solare.

Si riportano i valori degli indicatori di prestazione ambientale stabiliti per esaminare l'aspetto di gestione dei rifiuti, il cui andamento è definito in tab11.

Indicatore	2023 cori	2024 cori	2025 cori
<b>TOTALE RIFIUTI (Kg)</b>	1.327.738	1.591.954	1.648.718
<b>DEST. A SMALTIMENTO (Kg)</b>	38.872	26.302	39.949
<b>DEST. A RECUPERO (Kg)</b>	1.288.866	1.565.652	1.608.769
<b>RIFIUTI PERICOLOSI (Kg)</b>	519	1.483	1.692
<b>CARTONE LAVORATO (Kg)</b>	4.516.268	5.681.423	6.524.713
<b>CARTA E CARTONE A RECUPERO (Kg)</b>	1.221.670	1.473.000	1.522.800
RIFIUTI A SMALTIMENTO SU TOTALE RIFIUTI (%)	2,93%	1,65%	2,42%
RIFIUTI A RECUPERO SUL TOTALE RIFIUTI (%)	97,07%	98,35%	97,58%
RIFIUTI PERICOLOSI SUL TOTALE RIFIUTI (%)	0,0391%	0,0932%	0,1026%
CARTA A RECUPERO SUL CARTONE LAVORATO (Kg)	27,1%	25,9%	23,3%
RIFIUTI PRODOTTI SUL CARTONE LAVORATO	0,29	0,28	0,25

Tabella 11 Indicatori Ambientali relativi ai Rifiuti Aziendali (2023-2025).

In generale la % dei rifiuti prodotti in riferimento al cartone lavorato è diminuita nel 2025. Aumentano però i rifiuti a smaltimento, anche in valore assoluto, per effetto della tempistica di svuotamento delle cisterne. I rifiuti pericolosi salgono dal 2024 perché gli scarti di inchiostro sono stati maggiormente "depurati" e il rifiuto è stato suddiviso in due categorie in base alla provenienza del rifiuto. Uno è risultato un rifiuto pericoloso. I rifiuti pericolosi rappresentano comunque l'1% dei rifiuti totali.

In ottica di miglioramento degli impatti ambientali generati e dell'**economia circolare** l'azienda nelle sue azioni si propone sempre di:

- utilizzare sempre meno materiali pericolosi e cercare la loro sostituzione con materiali a basso impatto;
- prediligere la riparazione/sostituzione controllata piuttosto che l'acquisto di nuovi materiali (mobili, attrezzature)
- separare i rifiuti ove possibile (parti elettriche da meccaniche etc..)
- riutilizzo dei rifiuti come ad esempio di imballaggi, componenti di impianti, di attrezzature.

Alcuni esempi di buone pratiche implementate in questa direzione sono:

- riuso dell'olio cambiato nelle macchine grandi per piccoli interventi di manutenzione;
- riparazione e riuso di mobili quali scrivanie, lavagne, carrelli e piccole scaffalature etc..
- riuso componenti di macchinari quali piccoli motori, pompe che vengono separati da attrezzature fuori uso e immagazzinati per un futuro utilizzo ad altri scopi;
- riuso tavole di legno dei bancali materia prima dei fornitori;
- lavaggi stracci di pulizia
- riuso casse di attrezzature di ricambio e macchine per stoccaggio di altro materiale.



Nel 2025 ad esempio è stato predisposto un impianto idraulico per l'estrapolazione dell'acqua in uscita dall'impianto osmosi dal rifiuto contenuto in cisterna per una re-immissione nella falda acquifera. Anche a livello di prodotto gli sforzi dell'azienda in ambito di ricerca e sviluppo nuovi prodotti sono incentrati alla ricerca di soluzioni più sostenibili soprattutto riferendosi alla riciclabilità fine vita e quindi all'economia circolare. Esempi come riportato nel paragrafo dedicato, sono l'eliminazione dei beccucci in plastica negli astucci dosatori spezie, sostituzione di trattamenti PET e PE con nuove soluzioni, o l'eliminazione di maniglie in plastica o tessuto in astucci BIB, sostituendole con maniglie ricavate come da progetto vincitore del premio CONAI per 'ridotto impatto ambientale dell'imballaggio' ricevuto a novembre 2025.

L'azienda sta lavorando per accrescere con i Clienti, i Fornitori e tutti gli stakeholder una cultura alla sostenibilità che comprenda anche aspetti di economia circolare, attraverso varie iniziative formazione sui temi ambientali e legati all'ecodesign.

Nel 2025 un importante Cliente, dopo un audit assesment assegna a Box Marche un premio relativo all'economia circolare



### Ecosistemi e Biodiversità

La relazione di ogni edificio con il territorio circostante, tra il costruito e gli elementi naturali, ha un effetto sulla biodiversità e sull'equilibrio degli ecosistemi, oltre ad avere un impatto sulla salute psicofisica delle persone che vi interagiscono.

Un impatto diretto sulla biodiversità è dato da spazi verdi presenti, dai metri quadri di suolo occupato e sua funzionalità. Il terreno edificato ad esempio è una perdita di habitat per gli organismi vegetali e animali mentre il suolo impermeabilizzato protegge da altri impatti ambientali.

Box Marche non ha immobili di proprietà, ma in locazione. Nel 2024 però l'azienda, come precedentemente descritto, ha acquistato un terreno adiacente allo stabilimento di circa 8824 mq, divenuto il Bosco di Fonte Mora dove sono state piantati più di 100 alberi.

L'area in locazione sulla quale sorge l'opificio industriale di Corinaldo invece, si estende per circa 15700 mq: 6690 mq sono coperti (76 mq con tettoia), e di questi, 697 sono su due livelli (579 adibiti a uffici, 118 adibiti a locali tecnici di vario genere), per un totale di 7387 mq calpestabili coperti. I parcheggi sono per lo più fatti con pavimentazione autobloccante a nido d'ape.

Circa 3320 mq esterni sono destinati ad area verde con coltura di fiori, rose, ed alberi regolarmente potati e mantenuti. Spazio verde totale ha raggiunto nel 2024 il 50% dell'area aziendale.

Indicatore	2023 cori	2024 cori	2025 cori
Spazi verdi/totale spazi	21%	50%	50%
Uso totale del suolo (mc/addetti)	252	269	268



<b>Uso totale del suolo (mc/cartone lavorato)</b>	0,0035	0,0028	0,0024
<b>Superficie totale impermeabilizzata/cartone lavorato (mc - ton)</b>	2,67	2,11	1,84
<b>Superficie totale orientata alla natura nel sito/cartone lavorato (mc - ton)</b>	2,80	2,21	1,92

Tabella 12 – Inquinanti potenzialmente emessi

L’azienda tiene sotto controllo l’efficienza energetica degli edifici in relazione agli obiettivi della normativa europea EPBD che richiede una classe D entro il 2030 e si dovrà adeguare per due edifici che non possiedono ad oggi tale classe. Sono inoltre monitorati e aggiornati a scade i vari APE aziendali.

Poiché l’ONU definisce la diversità biologica la soluzione naturale più potente per limitare il cambiamento climatico, l’azienda ha il compito di sostenere, per quanto possibile, le specie animali e vegetali presenti sul territorio. Riportiamo un’analisi parziale delle aree ad alto valore di biodiversità, identificate dal progetto europeo Natura 2000\*, entro i 20 km dallo stabilimento di Corinaldo



Fonte: Natura 2000 Viewer

- A. Tavernelle sul Metauro
- B. Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce
- C. Furlo
- D. Gola della Rossa
- E. Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega
- F. Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara

CORINALDO	
<b>A. Tavernelle sul Metauro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 13,9 km dallo stabilimento</li> <li>■ Direttiva Habitat (codice IT5310028) dal 1995</li> <li>■ Protegge 28 specie delle Direttiva Natura</li> <li>■ Protegge 6 tipi di habitat della Direttiva Habitat</li> </ul>
<b>B. Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ 16,6 km dallo stabilimento</li> <li>■ Direttiva Habitat (codice IT5310022) dal 1995</li> <li>■ Protegge 11 specie delle Direttiva Natura</li> <li>■ Protegge 10 tipi di habitat della Direttiva Habitat</li> </ul>

## Aspetti ambientali diretti meno significativi

### Materie prime/ausiliarie: fornitura, movimentazione e stoccaggio

La materia prima utilizzata per la produzione di articoli cartotecnici quali scatole, astucci, vassoi, fasce ed espositori litografati è principalmente il cartone teso, che può essere o meno accoppiato con del cartone ondulato. Sono chiamate invece materie ausiliarie quelle di consumo in aggiunta al prodotto finito e costituite da inchiostri off-set/led-UV, vernici idro acriliche/UV/led-UV, inchiostri per macchine da stampa



*Autore*

digitale, resina per fustellatrice digitale, film per termosaldatura, alcool, additivi/prodotti per la stampa, prodotti per pulizia e manutenzioni, e colle a base acquosa vinilica e a caldo.

L'approvvigionamento avviene mediante automezzi dei fornitori scaricati con muletti elettrici. Il piazzale di ricevimento materie prime/ausiliarie è asfaltato, quindi tale da consentire un recupero tempestivo di eventuali sversamenti ed un basso assorbimento dell'inquinante.

Le operazioni di movimentazione della materia prima e materie ausiliarie sono gestite da personale opportunamente addestrato, in particolare, in merito alle possibili situazioni di emergenza sversamento, gestite secondo il Piano di Emergenza Interno.

Le zone interessate allo stoccaggio di materie ausiliarie infiammabili sono esterne, separate, identificate, e interessate dal servizio antincendio aziendale.

Lo stoccaggio delle materie ausiliarie avviene sopra appositi e rispettivi bacini di contenimento, atti a contenere eventuali sversamenti accidentali e protetti dalle intemperie.

#### Monitoraggio e controllo

In tabella 13 sono riportati i quantitativi di materie prime e ausiliarie acquistate ogni anno.

Tipologia di Sostanza	UdM	2023	2024	2025
<b>CARTA CARTONE (lavorato)</b>	KG	4.111.379	5.939.271	6.524.713
<b>INCHIOSTRI</b>	KG	8.133	7.707	6.767
<b>INCHIOSTRI LED UV</b>	KG	2.726	4.985	6.301
<b>INCHIOSTRI STAMPA DIGITALE</b>	KG	145	69	-
<b>VERNICI U.V.</b>	KG	4.376	5.057	4.770
<b>VERNICI AD ACQUA</b>	KG	31.656	42.661	43.284
<b>FILM PER VASSOI</b>	KG	206.640	635.175	619.306
<b>ALCOOL</b>	LT	3.450	4.350	4.850
<b>COLLE</b>	KG	4.172	4.101	4.470
<b>RESINA</b>	KG	-	-	-
<b>ADDITIVI E PRODOTTI STAMPA</b>	LT	1.399	2.062	1.711
<b>PRODOTTI PER LA PULIZIA</b>	LT	3.675	4.302	5.080

Tabella 13. Quantitativi di materie prime/ausiliarie acquistate.

Nel 2025 gli acquisti di materie ausiliarie sono aumentati in linea con i volumi lavorati. Le tecnologie digitali sono in disuso e la stampa led uv è aumentata rispetto alla tradizionale che è leggermente diminuita anche a livello di ore di lavorazione.

Attraverso l'ottimizzazione dei processi si cerca di ridurre il consumo delle materie prime e dei materiali ausiliari o attrezzature. Per questo l'azienda monitora dati di prestazione ambientale relativi alle materie prime/ausiliarie:

Indicatore	2023	2024	2025
Cartone lavorato (kg)	4.445.512	5.643.046	6.524.713
Fogli stampati (MQ)	11.333.643	14.235.909	14.997.678
Fogli verniciati UV (MQ)	618.681	640.840	697.404
<b>Vernice UV acquistata / Fogli verniciati (g/mq)</b>	7,07	7,89	6,84
<b>Inchiostro / Fogli stampati (gr/mq)</b>	0,97	0,90	0,87
<b>Vernice idro / Fogli stampati (gr/mq)</b>	2,79	3,00	2,89



<b>Alcool / Fogli stampati (ml/mq)</b>	0,30	0,31	0,32
<b>Prodotti stampa-pres/ Fogli stampati (ml/mq)</b>	0,12	0,14	0,11
<b>Prodotti Pulizia / Fogli stampati (ml/mq)</b>	0,32	0,30	0,34
<b>Cartone a macero/cartone lavorato</b>	27%	26%	23%

Tabella 14- Indicatori di prestazione ambientali relativi ai consumi materie prime e ausiliarie.

Per quanto riguarda l'uso di materiali ausiliari alla stampa e verniciatura vediamo che nel 2025 i consumi sono pressochè stabili.

-i gr/mq di vernice UV, è un dato in monitoraggio per utilizzo nuova macchina che usa una spalmatura diversa; mentre i dati relativi all'inchiostro sono in miglioramento così come lavernice idro utilizzata;  
-aumenta notevolmente l'incidenza della vernice idro già dal 2023 in quanto viene inserita la vernice acrilica su tutti i lavori di fasce Heidelberg; introducendo anche doppio passaggio di verniciatura in Heidelberg qualora il lavoro preveda articoli sia con vernice acrilica opaca sia con vernice acrilica lucida;  
-nel 2025 continua da aumentare l'alcool per problemi di stabilità in macchina e per formazione degli addetti in corso (alcool aiuta in meno esperti- attualmente regolato a 5.4%); il nuovo impianto osmosi inoltre ha richiesto qualche cambio acqua in più e un nuovo condizionatore di acqua che fa sì che aumentano anche i prodotti delle pulizie e ausiliari delle fasi di stampa e verniciatura.

Per quanto riguarda le materie prime si cerca di lavorare costantemente su scarti e scarti e sfridi tramite obiettivi puntuali e controllati dei reparti produttivi e anche tramite la progettazione adeguata che permette un'ottimizzazione dei fogli che riduce lo sfrido da taglio. Questo anche per contenere i costi in quanto l'incidenza del costo della materia prima sul prodotto finito in questo settore è molto rilevante. Da questo punto di vista vediamo il miglioramento degli ultimi anni ottenendo un 23% nel 2025.

Tra le tipologie di **materia prima** utilizzata, cartoncino teso e accoppiato, sono utilizzati anche materiali contenenti diverse % di fibre riciclati o trattamenti.

Le caratteristiche principali delle materie prime acquistate sono riportate in tabella

<b>Indicatore</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Cartoncino teso acquistato Kg	3.050.311	4.804.083	5.116.578
Cartoncino per accoppiamento acq Kg	1.025.648	1.096.711	1.230.161
% Teso	75%	81%	81%
% Cartoncini tesi definiti come riciclati	37%	37%	33%
% cartoncini tesi vergini senza trattamenti	37%	31%	36%
% cartoncini tesi con trattamenti PE/PET	26%	32%	31%
% riciclato sull'accoppiato	73%	70%	69%
FSC % sull'acquistato	42%	46%	51%

Tabella 15. Quantità e percentuali diverse tipologie di materie prime utilizzate.

Vediamo subito che, in linea con le strategie aziendali perseguite dal 2024 è in aumento la % del cartoncino teso utilizzate rispetto a quello accoppiato.

All'interno delle diverse tipologie di materiale teso utilizzato vediamo che le incidenze non cambiamo rispetto al 2024.



Particolare attenzione è da porre quando si parla di cartoncino riciclato. I cartoncini definiti nelle nomenclature di settore come riciclati: GD- GT etc. non significa che questi possiedano il 100% di fibre riciclate, ma sono mix di fibre riciclate e fibre vergini di diverse tipologie e con diversa incidenza. C'è inoltre di solito un 10% di patina da considerare sulla grammatura totale del cartone.

Per andare verso la sostenibilità dal punto di vista ambientale, non rinunciando alla qualità dei prodotti, ci si sta sempre più dirigendo verso l'utilizzo di materie prime derivanti da foreste controllate e appartenenti alla catena di custodia CoC: FSC o PEFC.

Mentre precedentemente c'era difficoltà commerciale nel promuovere ed utilizzare questi materiali, da qualche anno la sensibilità verso la sostenibilità ambientale permette una notevole crescita di materiali certificati, soprattutto per la FSC, che è la catena più conosciuta e utilizzata mentre PEFC non è più richiesta dai Clienti. Per questo l'azienda ha deciso di abbandonare questa filiera e certificazione.

### **Sostanze pericolose, sostanze lesive per l'ozono e amianto.**

Nella scelta dei materiali alternativi si fa attenzione sempre alla pericolosità della sostanza, sia in termini di salute e sicurezza degli operatori che la movimentano ed utilizzano, sia in materia ambientale. La prima analisi avviene con la presa visione della scheda di sicurezza del prodotto. Negli ultimi anni sono stati sostituiti sia prodotti per la pulizia che i materiali ausiliari propri per questo aspetto. Ed esempio il diluente che era utilizzato per la pulizia delle macchine è stato proibito in azienda e sostituito con altri solventi meno pericolosi e non cancerogeni, molti materiali ausiliari quali inchiostri, vernici sono state sostituite con materiali a base vegetale o ad acqua e tutti privi di mosh e moah. Gli inchiostri tradizionali reattivi alla macchina principale sono stati sostituiti con inchiostri a basso odore e bassa migrazione anche per lavori che non sono destinati al settore alimentare; così come le colle.

In azienda esiste una cabina elettrica generale di proprietà dell'Enel ma all'interno del perimetro aziendale, a cui Box Marche non ha accesso. Adiacente c'è la cabina elettrica aziendale in cui il fornitore ha sostituito il trasformatore in data 30/03/2021 con trasformatore a resina e non più ad olio come previsto precedentemente.

Non sono più presenti gas lesivi dell'ozono dal momento che anche l'ultimo condizionatore con R22 è stato smantellato. Sono comunque presenti dei condizionatori e dei gruppi frigo contenenti gas quali il R407C e R410A sottoposti a verifiche periodiche.

Nel 2025 a seguito del progetto di **riqualificazione energetica** degli impianti di riscaldamento e rinfrescamento dei reparti Fustellatura, Piegaincolla ed Uffici è stata dismessa la centrale termica ed è stata sostituita con impianti elettrici.

Le nuove pompe di calore installate prevedono i refrigeranti R410A e dove possibile R32 che impatta molto per l'ozono e ha un ridotto potenziale di riscaldamento globale GWP.

Nella stessa ottica sono stati rinnovati alcuni split sostituendoli con impianti a r32.

### **Risorse naturali e risorse energetiche**

#### **Rumore e vibrazioni**

Sito Corinaldo: In merito all'agente inquinante rumore esterno, dalla zonizzazione acustica del comune di Corinaldo effettuata a Settembre 2011 è stata resa disponibile sul sito del comune il 14 Giugno 2013, la Box Marche risulta ricadere nella zona di classe V - Aree a prevalente destinazione industriale.

I limiti di immissione risultano essere: 70dBA durante il periodo diurno e 60dBA nel periodo notturno come da art.6 legge 447/95, mentre i limiti di emissione sono rispettivamente 65 e 55 dB.

Nel momento di richiesta di modifica sostanziale dell'AUA a fine 2021 è stata fatta una valutazione previsionale dell'impatto acustico esterno. La valutazione a posteriori è effettuata solo dopo aver terminato, o per lo meno stabilizzato, tutte le modifiche impiantistiche il 22/06/2022.



Tale valutazione, che sostituisce quella realizzata nel 2019, è redatta in base alla L. 447/95 e sue modifiche ed integrazioni, con misurazioni fonometriche in 4 punti al confine dello stabilimento condotte in periodo diurno e notturno. Tale valutazione si conclude evidenziando che il valore limite assoluto di emissione e di immissione per le classi in cui ricadono i ricettori risulta rispettato sia per il periodo di riferimento diurno che notturno. E' stato valutato anche il rumore notturno in quanto l'azienda lavora dalle ore 5.00 (fino alle 6.00 è notturno) e sporadicamente potrebbe lavorare con alcuni impianti durante la notte (21.00-5.00). E' attualmente in corso una valutazione previsionale per modifica degli impianti di condizionamento e relativo rumore condotto dalle unità esterne collegate.

I dati dimostrano infatti che il rumore prodotto dall'azienda nell'ambiente esterno risulta inferiore a quello determinato dal traffico veicolare sulla SP Corinaldese e Via San Vincenzo di accesso alla discarica rifiuti dei vari comuni afferenti all'ASA.

In merito all'aspetto rumore non sono mai state inoltrate delle proteste da parte degli occupanti delle abitazioni vicine.

Anche per quanto riguarda il **rumore interno**, a Corinaldo, una volta aver terminato tutte le modifiche impiantistiche interne si è provveduto in data 21/06/2022 ad effettuare una nuova valutazione ai sensi del D.Lgs 81. La valutazione che sostituisce quella redatta in data 06/05/2019.

La conclusione della relazione mostrano che in tutti i reparti di produzione il livello di rumore ponderato è tra 80 e 85 dB, il rischio è BASSO.

A seguito della nuova valutazione tutti i lavoratori sono stati opportunamente informati e formati, in relazione alle mansioni svolte, sui rischi derivanti dall'esposizione a rumore, sulle misure di prevenzione adottate dall'azienda e sul corretto uso dei DPI. Il controllo sanitario è esteso a chi ne faccia richiesta o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità. Sono messi a disposizione dei lavoratori idonei dispositivi di protezione individuale dell'udito.

Ad Aprile 2022 è stata aggiornata la valutazione inerente le **vibrazioni** a cui sono sottoposti i carrellisti e da tale analisi si rileva un rischio Medio per tutti i carrellisti. A seguito della nuova valutazione tutti i lavoratori sono stati opportunamente informati e formati e il rischio è stato recepito dal SPP. Sono inoltre effettuate tutte le altre valutazioni del rischio presenti in azienda come da D.Lgs 81 (MMC, ocr, vibrazioni mano-braccio, etc).

### **Emissioni elettromagnetiche**

In ottemperanza alla Direttiva Europea 2013/35/UE che è stata recepita dall'Italia con il decreto D.Lgs. 159/2016, recante "Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE" e apporta molte modifiche e integrazioni alla parte del Decreto Legislativo 81/2008 (TU) riguardante la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici (sono modificati/sostituiti gli articoli 206, 207, 209, 210, 211, 212 ed è aggiunto l'articolo 210 bis), l'azienda ha provveduto nel 2017 ad effettuare le rispettive misurazioni e valutazioni e ad implementare le misure da queste scaturite. La valutazione è stata poi approfondita nel 2019.

L'ultimo aggiornamento è eseguito sempre dall'Ing. Fiorenzo Bartolucci, in data 12/06/2023 ed ha riguardato eventuali rischi derivanti da "Circuiti elettrici all'interno di un impianto con corrente di fase nominale superiore a 100 A per un singolo circuito – compresi cavi elettrici, commutatori, trasformatori ecc.–esposizione a campi elettromagnetici". La valutazione è stata effettuata relativamente:

-ai lavoratori (rif. DLgs 159/2016 Allegato XXXVI Parte 2);

-alla popolazione generale e per i portatori di attrezzature elettroniche mediche (Raccomandazioni del Consiglio 12 Luglio 1999 Allegato III).



10/04/2026

*Autore*

Dalla stessa sono emersi valori INFERIORI AL LIVELLO D'AZIONE per popolazione e lavoratori. È possibile, pertanto, valutare come BASSO il rischio derivante da campi elettromagnetici.

### **ATEX e Fulminabilità e gruppi in pressione**

Per quanto riguarda il rischio fulminabilità e da atmosfere esplosive, il sito di Corinaldo era stato infatti valutato nel 2015 da un fornitore esterno omologato, ai sensi della norma CEI EN 62305-2, la struttura è protetta contro le fulminazioni. A Febbraio 2016 è stato inoltre effettuato l'aggiornamento del rischio da atmosfere esplosive ATEX attraverso il quale sono state individuate e valutate le zone interessate al rischio esplosione. Una nuova valutazione è effettuata a Dicembre 2023 da BT&T-tecnico Fiorenzo Bartolucci. I luoghi classificati sono:

-zona esterna di ricarica delle batterie- classe di rischio 2 – rischio Medio

-reparto stampa - classe di rischio 2 – rischio Medio.

È presente un solo gruppo in pressione che è stato sottoposto a verifica iniziale di messa in servizio da parte dell'INAIL e si tratta del serbatoio per l'irrigazione.

### **Impatto visivo**

Dal punto di vista dell'impatto visivo, lo stabilimento è ubicato nella zona industriale del Comune di Corinaldo (AN). Lo stabilimento è circondato da un piazzale, una parte del quale destinato ad area verde con coltura di fiori, rose, ed alberi regolarmente potati con riportato nel paragrafo biodiversità.

### **Emergenze ambientali passate**

Nell'arco degli ultimi 10 anni non si sono verificate emergenze ambientali (es. incendio, sversamento di sostanze pericolose, etc). L'azienda è molto attenta a prevenire eventuali emergenze ambientali, favorendo le attività di formazione e sensibilizzazione. È stata resa operativa un'istruzione operativa per la gestione delle emergenze ambientali ed è operativo un piano di emergenza per la sicurezza.

## **Aspetti ambientali indiretti**

Sono stati individuati gli aspetti ambientali indiretti poco significativi di seguito descritti.

### **Fornitori ed appaltatori**

Dalla Società viene attuata un'analisi conoscitiva in materia ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro relativamente ai fornitori che operano all'interno dello stabilimento e all'esterno dell'organizzazione.

Tale attività, svolta mediante varie modalità di indagine e audit di seconda parte, stipulazione di capitolati e accordi operativi e/o durante gli incontri con i fornitori, è finalizzata a:

- sensibilizzare tutti i fornitori ad una gestione ambientale tesa al miglioramento dell'impatto delle proprie attività/prodotti e servizi sull'ambiente
- acquisire delle informazioni seppur limitate sullo stato normativo ambientale delle aziende fornitrici, onde poter valutare se tali aziende rispondono ai requisiti minimi di legge.

Le principali attività, rilevanti sotto il profilo ambientale, che possono richiedere l'intervento di terzi, sono individuabili in:

- servizio di pulizia industriale
- trasporto e smaltimento dei rifiuti
- eventuali attività edili
- attività di manutenzioni
- trasporto di merci.



Ai fornitori, che intervengono all'interno del perimetro aziendale è consegnato un regolamento a cui attenersi contenente anche gli aspetti che possono impattare sull'ambiente e affinché i fornitori rispettino buone prassi di comportamento. Le attività di cantiere e tutte le altre operazioni eventualmente condotte all'interno del sito, da ditte esterne sono regolamentate da precise procedure che riguardano sia la sicurezza sia l'ambiente. I comportamenti non conformi sono limitati ad una gestione non corretta della documentazione rilasciata anche a seguito di aggiornamenti normativi e ad una non sempre perfetta gestione dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia o manutenzione, o al servizio di trasporto dei rifiuti prodotti dall'azienda. E' importante segnalare che si sono verificati in passato episodi sporadici relativamente a queste problematiche, che gestiti e monitorati permettono e stanno ottenendo un miglioramento continuo.

### Traffico indotto

Il traffico stradale indotto dalle attività dei siti è relativo ai dipendenti, soprattutto agli addetti commerciali, alle necessità di approvvigionamento di materie prime e ausiliarie, alle attività delle ditte appaltatrici e smaltitrici di rifiuti, alla spedizione e ritorno dei semilavorati, e alla spedizione del prodotto del prodotto finito. Dal punto di vista dei trasporti e viabilità, l'azienda è servita dalla strada provinciale SP12 (viabilità extraurbana) che collega Senigallia a Castelleone di Suasa.

La strada è costantemente trafficata, anche per la presenza della vicina discarica comunale ed è ad elevata densità di traffico nelle ore di punta.

L'impatto provocato dall'utilizzo di automezzi (non di proprietà) per le consegne dei prodotti ai clienti e delle materie prime/ausiliarie in azienda è poco significativo, in virtù di quanto suddetto e dell'impegno da parte della Società a far partire automezzi completamente pieni per la consegna dei prodotti.

Viene monitorato dal centralino aziendale il numero di camion che giornalmente entrano in azienda (Carico e Scarico), che viene monitorato dal centralino. Rispetto al 2023, nonostante il mix prodotti teso/accoppiato è modificato dando più spazio al teso, i camion in entrata e in uscita sono aumentati; in parte per effetto dei volumi prodotti.

	2023	2024	2025
<b>Camion fornitori in arrivo</b>	1188	1217	1243
<b>Camion in partenza</b>	1268	1360	1409

Tabella 16a Camion in arrivo e in partenza.

La proporzione camion di fornitori in arrivo e camion in partenza non è chiaramente proporzionale ma dipende anche dal livello di servizio richiesto, dal mix prodotti e dall'ingombro del prodotto finito (espositori vs astucci stesi). L'obiettivo è quello di spedire camion sempre più "pieni di valore" e di ottimizzare i trasporti perciò teniamo sotto controllo questi dati relazionati al fatturato prodotto.

	2023	2024	2025
<b>Fatturato €</b>	13.834.722 €	€ 15.120.336	€ 16.068.959
<b>N. Camion Prod. finiti</b>	1268	1360	1409
<b>Valore €/camion</b>	10.910 €	€ 11.118	€ 11.405

Tabella 16b Valore economico camion in consegna presso clienti.

Il valore dei camion che parte da Box Marche è altamente influenzato dal lotto medio e dai tempi di consegna richiesti dal cliente, sempre più difficili e anche dal prezzo medio. Nonostante le richieste dei clienti di lotti sempre inferiori l'azienda gestisce bene i trasporti.



## Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti

Le proposte e le innovazioni per minimizzare gli impatti ambientali correlati a questa attività sono strettamente vincolati alle richieste del cliente. Tuttavia, per eventuali prodotti innovativi proposti da Box Marche, il reparto tecnico e di ricerca e sviluppo ha presente come obiettivo prioritario la minimizzazione degli impatti ambientali del prodotto utilizzando ad es. cartoncino riciclato o senza trattamenti, grammature ridotte, tracciati minor dimensione, compatibilmente con l'utilizzo della scatola.

Nel 2005, in data 19/07/2005 è stata presentata domanda di brevetto n. MC2005A000069 per un astuccio contenitore-dosatore in cartone per prodotti minuti alimentari solidi o in polvere, la cui particolarità e valenza dal punto di vista ambientale è quella di eliminare una parte in plastica dall'astuccio tradizionalmente usato nella grande distribuzione, abbattendo quindi i costi e diminuendo il volume di imballo secondario.

Nella prima metà del 2007 è stata presentata domanda di registrazione brevetto per l'astuccio MICROK, un astuccio totalmente riciclabile che può essere utilizzato per la cottura dei cibi nel forno a microonde, e che conferisce al cibo una consistenza croccante tipica della cottura nel forno tradizionale.

Nel 2010 l'azienda introduce e si certifica per le Catena di Custodia FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes).

Nell'arco dell'anno 2012 inoltre è stato esteso il campo di certificazione FSC anche alla tipologia Recycled mentre finora la certificazione della catena di custodia dell'azienda riguardava esclusivamente la categoria di FSC Misto.

Nel 2013 si è proceduto con uno studio e seguente realizzazione di un prodotto prima fatto in plastica, un espositore durevole, e ora realizzato e proposto interamente in cartone.

Nel 2014 ci si è concentrati sulla sensibilizzazione dei clienti e alla promozione dei marchi FSC e PEFC e si attuano progetti e campagne per la diffusione dei prodotti Ecobox, commercializzati dall'azienda per la raccolta differenziata.

Nel 2015 la novità dal punto di vista di prodotti innovativi e/o impattanti sull'ambiente, è sicuramente rappresentata dal progetto implementato insieme a Comieco: "Doggy bag", un contenitore di alimenti che può essere riempito con avanzi del pasto da destinare agli animali domestici, in situazioni in cui il pasto è consumato in luoghi diversi dalla propria dimora. Consente la raccolta e la conservazione di avanzi di cibo da portare con sé e da riutilizzare, diminuendo gli sprechi alimentari e i consumi e tutto ciò che ne deriva. Nel 2016 promosso il concorso Box Marche 'Creativity Box' in cui 2 dei 3 finalisti del 2016 erano focalizzati sul tema del riutilizzo.

Per quanto riguarda la ricerca, già dal 2016, si è appoggiata una iniziativa di un importante fornitore di materia prima nell'analisi di un nuovo potenziale materiale completamente compostabile a sostituzione del cartoncino con PE che ne mantenga le funzionalità. Durante l'anno 2017 il materiale è stato testato dall'azienda e proposto ai clienti. Gli esiti positivi della promozione e delle prove hanno permesso l'utilizzo del materiale in sostituzione del cartoncino politenato. Purtroppo durante il 2018 tali prodotti hanno dato problematiche funzionali ed estetiche, ed abbiamo dovuto in parte abbandonare il progetto.

Nel 2019 nasce l'idea e il progetto '**HALOPACK**': un vassoio in cartoncino plastificato volto a sostituire i vassoi in plastica contenenti alimenti. In un periodo in cui si cerca di ridurre l'utilizzo della plastica a livello mondiale, l'azienda abbraccia questa iniziativa e inizia un percorso di investimenti volto alla diffusione e produzione di questo prodotto. L'operatività di Halopack era prevista per il 2020 nel nuovo sito produttivo situato a Pergola, ma purtroppo, per varie ragioni, tra cui l'emergenza sanitaria, il progetto ha fatto fatica a decollare.

Nel 2020 è partita la ricerca dei materiali e la produzione di pack con materiale biodegradabile.

Nel 2021 riparte il progetto PE con prove e test cartoncini alternativi per il packaging a contatto con alimenti surgelati che consentirebbero di eliminare l'utilizzo del PE. Sono inoltre studiate nuove soluzioni



di progettazione per sostituire le parti in plastica dei prodotti con soluzioni in carta e cartone come ad esempio l'eliminazione del tappo in plastica negli astucci per spezie e soffritti surgelati.



Negli ultimi anni si cercano di eliminare sprechi e componenti delle soluzioni di altri materiali, come ad esempio la proposta di eliminazione di maniglie in plastica o in stoffa.

Nel 2025 l'azienda vince il premio CONAI



L'azienda stà lavorando per accrescere con i Clienti, i Fornitori e tutti gli stakeholder una cultura alla sostenibilità che comprenda anche aspetti di economia circolare, attraverso varie iniziative formazione sui temi ambientali e legati all'ecodesign.

## Salute e Sicurezza

La sicurezza e la tutela della salute negli ambienti di lavoro rappresentano, insieme alla tutela dell'ambiente naturale, temi di alto interesse per la società.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro è il presidente del CdA, Tonino Dominici, ha quindi la rappresentanza legale. Nell'ambito dello stabilimento è organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione, il cui Responsabile (RSPP) è, da Novembre 2014, interno all'azienda, Sig. Sergio Saccinto anche responsabile di produzione e leader aziendale di rilievo, coadiuvato da altre figure interne, i preposti e il rappresentante dei lavori per la sicurezza, rieletto dai lavoratori nel 2024.

L'attività di sorveglianza sanitaria è coordinata dal Medico Competente, nominato ai sensi di legge. Tutto il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs.81/2008, secondo un protocollo predisposto dal Medico Competente.

La formazione dei lavoratori è garantita da un programma di corsi che viene periodicamente valutato ed aggiornato e che tiene conto di:



- scadenze di legge (es. formazione generale e sui rischi specifici dettata dal nuovo accordo stato regioni CSR 221; aggiornamento triennale addetti pronto soccorso ex DM 388/2003, aggiornamento quinquennale RSPP, etc);
- modifiche al ciclo produttivo o all'organizzazione delle attività;
- modifiche dei rischi connessi alle sostanze impiegate;
- variazioni delle mansioni attribuite al personale e turnover;
- mantenimento delle conoscenze e della sensibilità dei lavoratori in relazione ai rischi presenti, alle disposizioni in vigore ed alla gestione delle emergenze.

Nell'affidamento di lavori ad Imprese Appaltatrici è attuato sistematicamente quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08. Qualora ne ricorrano le condizioni, i lavori edili in appalto vengono gestiti in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (Allegato XVII).

E' da sottolineare che la Box Marche è certificata anche per il proprio Sistema di Gestione Sicurezza secondo la norma ISO 45001.

## Obiettivi di miglioramento ambientale

In relazione alle Politiche, all'analisi del contesto interno ed esterno, alla valutazione dei rischi e al report analitico relativo alla Sostenibilità ESG, sono definiti obiettivi nel programma aziendale. In seguito vengono riportati gli obiettivi 2024 e l'esito sul loro raggiungimento nonché i nuovi obiettivi del triennio.

STRATEGIA	DESCRIZIONE	PIANIFICAZIONE ATTIVITA'	DATA	%	TARGET DA RAGGIUNGERE prox periodo
Sostenibilità	Studio Carbon Footprint sul ciclo di vita prodotto	Valutazione del progetto: modalità e vantaggi ed iniziare l'analisi del ciclo di vita di un prodotto e calcolarne l'impronta ambientale e potenziale estensione ad altri prodotti. Ed eventualmente commercializzare e pubblicizzare il progetto/marchio.	31/12/23	0	Calcolare l'impronta carbonica (tCO2e/unità di prodotto) di un prodotto maggiormente rappresentativo del processo completo con potenziali azioni di riduzione del valore.
			31/12/24	50	
			31/12/25	0	
<b>RISULTATI 2025:</b> tra fine 2023 e inizio 2024 è iniziata la formazione sul tema e a fine 2023 è stato predisposto un bando formativo volto a supportare attività di sostenibilità ma si sono date altre priorità più generali. E si decide di sospendere tale attività per singoli prodotti. Nel 2025 non ci sono richieste di Clienti, si monitorano richieste e aspettative per effettuare valutazioni					
<b>OBIETTIVI FUTURI 2026-2028:</b> Rivalutazione del progetto anche in funzione delle nuove normative, richieste e priorità. Valutare il progetto specifico e costi e benefici con Direzione Generale, Commerciale e Marketing.					
Energia elettrica	Impianto fotovoltaico	Produzione e autoconsumo di energia elettrica da fotovoltaico. Monitoraggio andamento e valutazioni azioni di miglioramento o mantenimento.	31/12/23	100	Calcoli per valutazione rifasamento e studio fattibilità ampliamento impianto - obiettivo: energia prodotta da FV >10% della consumata)
			31/12/24	100	
			31/12/25	100	
<b>RISULTATO 2025:</b> OBIETTIVO "RAGGIUNTO" Monitoraggio e valutazioni effettuate: non sono state individuati miglioramenti da implementare sull'impianto esistente e sono richieste valutazioni per ampliamento impianto con nuove strutture nei parcheggi non possibili in lato san vincenzo. Partecipazione come socio fondatore alla CER Corinaldese					
<b>OBIETTIVI FUTURI 2026-2028:</b> Monitoraggio autoproduzione, andamento e valutazione azioni per mantenimento o miglioramento (rifasamento). Valutare estensione impianto e partecipazione alla CER.					
Energia elettrica	Impianto monitoraggio e riduzione consumi	Formazione sul sistema monitoraggio dei consumi di energia elettrica per compartimento e tipologia e analisi	31/12/23	30	Sistema di monitoraggio report e consumi. % energia fonti rinnovabili >99%; contributo elettrico/ore lavorate
			31/12/24	50	
			31/12/25	50	

STRATEGIA	DESCRIZIONE	PIANIFICAZIONE ATTIVITA'	DATA	%	TARGET DA RAGGIUNGERE prox periodo
		dei risultati e valutazione azioni di miglioramento e riduzione consumi elettrici.			macchine <61 kwh/h
<b>RISULTATO 2025:</b> OBIETTIVO "RAGGIUNTO IN PARTE. E' continuata la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con il LED,					
<b>OBIETTIVI FUTURI 2026-2028:</b> con l'eliminazione della centrale termica sostituita con da impianti elettrici è prevista una maggiorazione di consumo di energia del 15%. L'obiettivo è compensare parte di questo incremento continuando nella sostituzione graduale l'illuminazione tradizionale con il LED, riduzione/ottimizzazione del condizionamento e del riscaldamento elettrico ove possibile impostando timer e range possibili di temperatura (uffici; eliminare controllo manuale in fustellatura, sensibilizzare al passaggio nelle porte 'piccole' per evitare l'apertura di quelle grandi; controllo area digitale; sensori per illuminazione). Effettuare misurazione dei consumi maggiori e valutare, anche con il confronto dei consumi teorici dei libretti, se effettuare analisi più approfondite di perdite (piegaincolla, roland, evacuatori..). Dettagliare sistema di monitoraggio report e consumi.					
<b>Consumi termici</b>	Riduzione consumi termici	Riduzione consumi gas metano	31/12/23 31/12/24 31/12/25	100 100 100	0
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO</b> i consumi sono diminuiti la centrale termica è stata dismessa a Novembre 2025.					
<b>Consumi idrici</b>	Consumi idrici	Monitoraggio e ottimizzazione consumi idrici			MC acqua prelevata - 20% rispetto 2025 entro 31/12/28
<b>OBIETTIVI FUTURI 2026-2028:</b> Mappatura e monitoraggio consumi idrici e individuazione possibile aree di intervento per limitare i consumi o i prelievi e definire KPI di misurazione.					
<b>Consumi</b>	Consumi	Valutazione di nuove soluzioni cartotecniche che riducono gli impatti ambientali: cartoncini compostabili/biodegradabili, plastificazione mediante verniciatura a minor contenuto di materiale plastico, curve colore e repourposing	31/12/23 31/12/24 31/12/25	0 0 0	Cartone scarto/cartone lavorato <=23% (media triennio 2023-2024-2025 = 26%); gr inchiostro/mq stampati <0,87 (media triennio 2024-2025-2026 =0.91); ..
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>NON RAGGIUNTO</b> . Il 2025 sono stati avviati nuovi progetti ma non ancora terminati e non sono effettuate le curve stampa o altre attività per riduzione consumi					
<b>OBIETTIVI FUTURI 2026-2028:</b> Attivare singoli progetti per riduzione di materie prime o ausiliarie con obiettivi e KPI di progetto da raggiungere (in particolare curve in stampa, e progetto scarti formazione su ecodesign e ricerca e sviluppo per prodotti più ecosostenibili)					
<b>Rifiuti</b>	Mantenere o migliorare rifiuti	Riduzione rifiuti pericolosi e non /sul cartone lavorato nell'anno	31/12/23 31/12/24 31/12/25	100 100 100	Rifiuti/ sul lavorato, mantenere <0,30
<b>RISULTATO 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO</b> Riduzione dei rifiuti sul cartone lavorato.					
<b>OBIETTIVI FUTURI 2026-2028:</b> Attività per la riduzione dei rifiuti: anche esuberanti e sfridi tramite la progettazione e gli scarti; partendo da piccoli miglioramenti (bottigliette, imballi inchiostri e altri imballi, cialde..) Tali azioni possono riguardare: -formazione e sensibilizzazione del personale sulla gestione dei rifiuti ma anche sulla potenziale riduzione degli stessi; riduzione dei rifiuti pericolosi e non anche attraverso il coinvolgimento della catena del valore a monte e a valle. Anche di riutilizzo e il recupero di parti di mobili e componenti di attrezzature, o il riutilizzo e la riparazione di materiali usati.					
<b>Comunicazione FSC</b>	Promozione dei marchi FSC	Promozione attraverso il global report e/o eventi e/o next etc..; global e gadget prodotti in fsc/pefc	31/12/23 31/12/24 31/12/25	100 50 50	Almeno 2 promozioni annuali + global report ed ecobox con logo FSC



STRATEGIA	DESCRIZIONE	PIANIFICAZIONE ATTIVITA'	DATA	%	TARGET DA RAGGIUNGERE prox periodo
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO IN PARTE</b> . Il Global Report è stato interamente realizzato in carta FSC, sono comunicate iniziative dell'ente sui social, si parla di FSC con coinvolgimento ente all'evento LCR, gadget FSC ma senza logo					
<b>OBIETTIVI FUTURI 2026:</b> Riproposto obiettivo annuale per gadget e LCR con logo e trasformare Ecobox in FSC					
<b>Formazione</b>	Formazione ESG -Ambiente	Pianificazione progetti formativi su temi di sostenibilità ambientale e sua rendicontazione ai diversi livelli (anche etichettatura ambientale e FSC, CER, da consumatori e cittadini)	31/12/25	50 (10 h/uomo)	>20 ore uomo nell'anno per gli anni 2026-2027-2028
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO IN PARTE</b> Nel 2024 iniziato percorso verso ESG e sostenibilità, continuato nel 2025: è fatta formazione al Comitato ESG e ai responsabili coinvolti nelle riunioni interne e assesment, valutazione aspetti impatti e nelle rendicontazione.					
<b>OBIETTIVI 2026-2028:</b> Pianificazione progetti formativi su temi di sostenibilità ambientale e sua rendicontazione ai diversi livelli (anche etichettatura ambientale e FSC, CER, emissioni co2 da consumatori e cittadini)					
<b>Emissioni CO2</b>	Emissioni	Formazione Valutazione necessità e redazione piano per la riduzione/compensazione emissioni scope 1: perdite, diesel mezzi;	31/12/25	100	Formazione 8 ore; Scope 1 2026 =32.89 tonCO2 eq (-41.6% della media del triennio precedente)
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO</b> Nel 2024 è iniziato percorso verso ESG e sostenibilità e calcoli di emissioni di scope 1. Nel 2025 si è proceduto a formalizzare il calcolo e ridurre tali emissioni tramite eliminazione centrale termica in primis. Il bosco nei primi anni non compensa, calcolo compensazione rimandato					
<b>OBIETTIVI 2026-2028:</b> Approfondimento tematica emissioni anche tramite strumenti disponibili e formazione su ecovadis. Piano per la riduzione/compensazione emissioni scope 1: perdite gas e sensori, mezzi a diesel o alternativi. Calcolo compensazione CO2 emessa con il bosco					
<b>Emissioni Scope3</b>	Emissioni Scope 3	Effettuare l'analisi delle emissioni Scope3 di organizzazione	31/12/25	0	Avere effettuato uno studio sulle emissioni di scope 3 generate e possibili punti di miglioramento evidenziati
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo non <b>RAGGIUNTO</b>					
<b>OBIETTIVI 2026-2027:</b> Effettuare l'analisi delle emissioni Scope3 di organizzazione dal 2026, 2027 e valutare KPI per il miglioramento					
<b>Sostanze pericolose</b>		Effettuare un analisi puntuale di sostanze pericolose e direttiva solventi	31/12/25	100	Calcoli più dettagliati puntuali <15tons
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO</b> nel 2025 visto l'aumento dei materiali di consumo impostato unfile per un facilitare approfondimento sulla pericolosità degli stessi e sul rispetto dei limiti della direttiva solventi e inserito un margine di sicurezza					
<b>Biodiversità</b>	Specie tutelate	valutazione api nel bosco e mappatura specie esistenti (a seguire impatti e azioni se possibili)	31/12/25	100	Spazi verdi/tot >30%
<b>RISULTATI 2025</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO</b> nel 2025 con inserimento api nel bosco					
<b>OBIETTIVI 2027</b> valutare mappatura specie esistenti nel 2027 (a seguire impatti e azioni se possibili)					



STRATEGIA	DESCRIZIONE	PIANIFICAZIONE ATTIVITA'	DATA	%	TARGET DA RAGGIUNGERE prox periodo
<b>Monitoraggio e rendicontazione</b>		% riciclato e riciclabilità partendo dalla materia per poi ampliare ad altri materiali	31/12/25	50	Strumento di calcolo automatico
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO IN PARTE</b> La % di riciclato totale aziendale e di ogni cliente o di ogni prodotto è macchinosa e potenzialmente non precisa; dato l'aumento di richieste abbiamo chiesto alla nostra software house una possibilità di calcolo ma non vengono identificate soluzioni idonee e immediate. Aggiornato file excel per il calcolo dell'accoppiato puntuale.					
<b>OBIETTIVI 2026:</b> Effettuare l'analisi strumenti alternativi per avere i dati necessari (excel o informazioni estese sulle singole materie prime) verifica dove pack estropola peso su cui inserire la % e uniforme e aggiornare dati e modalità di calcolo.					
<b>Mobilità e accessibilità stabilimenti</b>		Colonnine per veicoli elettrici e attività per migliorare la mobilità e accessibilità (incentivi per congiunto o ibride...)	31/12/25	0	1 colonnina installata; >30% flotta commerciale con alimentazione elettrica, ibrida o a biogasolio.
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo non <b>RAGGIUNTO</b>					
<b>OBIETTIVI 2026-2028:</b> Colonnine per veicoli elettrici e 2027 valutare attività per migliorare la mobilità e accessibilità (incentivi per congiunto o ibride...)					
<b>Efficienza energetica</b>	Efficienza energetica	Efficienza energetica edifici Agenda 2030	31/12/25	100	Relazione e piano per la conformità redatto
<b>RISULTATI 2025:</b> Obiettivo <b>RAGGIUNTO</b> Effettuato APE sullo stabilimento di Pergola; e verificato che le normative sono ancora in recepimento a livello nazionale.					
<b>OBIETTIVI 2026-2027:</b> Efficienza energetica edifici: Normative sull'efficienza energetica edifici in Direttiva EPBD IV (Energy Performance of Buildings Directive) da recepire per attività non residenziali. Pianificare attività per eventuali adeguamenti (dal 2027 al 2030) e comunque effettuare una relazione di conformità.					

Tabella 17 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALI.

## Il Sistema di Gestione Ambientale

Box marche S.p.A. ha organizzato, già a partire dal 2000, la documentazione di pertinenza ambientale per l'applicazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. A gennaio 2005 Box marche S.p.A. ha intrapreso le attività necessarie per l'adesione volontaria al sistema comunitario di eco-gestione e audit EMAS (Regolamento CE 761/2001 - ora Regolamento 1221/09, e successivo aggiornamento come da Reg. UE 1505/2017 e 2026/2018). L'azienda è convinta dell'utilità di Politiche interne, relative strategie, programmi e monitoraggi, che oltre ad assicurare la conformità con tutte le pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale, formalizza impegni finalizzati al costante e ragionevole miglioramento dell'efficienza ambientale. Pertanto ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale comprendente anche procedure di audit che consentono di valutare la conformità e l'efficacia di attuazione della politica ambientale aziendale. Nel 2017, l'azienda opera per la transizione alla nuova norma UNI EN ISO 14001:2015 e a Luglio 2017 ottiene la certificazione secondo nuovo standard. Inoltre dal 2024, in accordo con il contesto esterno, nasce in azienda l'area Sostenibilità, intesa in tutte le sue accezioni Ambientale, Sociale e di Governance con un responsabile delineato e un Comitato ESG dal 2025. Durante il 2024 l'azienda ha iniziato il percorso affiancata dall'Università Bicocca e la società Liito che effettuata formazione e l'assessment iniziale redigendo un Report Analitico e le basi per un Piano di miglioramento ESG attualmente in corso. A fine 2024 inoltre l'azienda effettuate l'assessment ESG tramite la certificazione riconosciuta Ecovadis un cui ottiene la medaglia d'oro.



Per l'implementazione e mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e per l'adesione al sistema comunitario di eco-gestione e audit, Box Marche S.p.A.:

- effettua una analisi del contesto interno ed esterno che aggiorna secondo necessità;
- adotta una politica contenente aspetti ambientali aggiornata per renderla idonea ai propri scopi;
- tiene sotto controllo i diversi adempimenti attraverso un piano di monitoraggio e controllo ambientale;
- effettua periodicamente audit ambientali (Valutazioni documentate e obiettive dell'efficienza del sistema di gestione ambientale)
- effettua periodicamente il Riesame della direzione;
- elabora annualmente la presente Dichiarazione ambientale che viene convalidata da un Verificatore Ambientale Accreditato;
- aggiorna annualmente la valutazione degli aspetti impatti e dei rischi;
- monitora e redige un piano di miglioramento e obiettivi ambientali.

Il Sistema di Gestione Ambientale si basa sull'applicazione di una serie di procedure, che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. Il Sistema stabilisce le modalità di registrazione dei controlli operativi, dei monitoraggi relativi agli impatti ambientali identificati, nonché delle disposizioni legislative in materia ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato mediante il Manuale integrato, essendo Box Marche certificata secondo 6 schemi (Qualità, Sicurezza Alimentare, Ambiente, FSC, e Sicurezza), le Procedure Gestionali e le Istruzioni Operative. Durante il 2022 l'azienda ha deciso di abbandonare la certificazione PEFC non avendo richieste di tale materiale. E' attualmente in corso l'aggiunta del sistema di prevenzione della corruzione.

Il Manuale fornisce una descrizione di tutto il Sistema di Gestione Ambientale e fa riferimento alle Procedure Gestionali in vigore. Le Istruzioni Operative regolamentano la gestione dei processi con impatto ambientale.

Con il passaggio alla nuova versione della norma UNI si è effettuata una analisi del contesto interno ed esterno ed è in via di stesura il conseguente documento di valutazione dei rischi e opportunità di tutti i processi compresi i processi inerenti la gestione del sistema ambientale. Da tale documento è scaturito il piano di miglioramento dei processi.

## **Compiti e responsabilità in materia di Gestione Ambientale**

Nel seguito s'individuano brevemente delle responsabilità in merito al Sistema di Gestione Ambientale.

### **Direzione generale**

Ha piena responsabilità, autorità e autonomia per la definizione e attuazione della politica, del programma ambientale e per la gestione di tutti gli aspetti ambientali. In particolare, la direzione generale ha l'autorità per assicurare l'introduzione, l'applicazione, il mantenimento, miglioramento e il riesame del Sistema di Gestione Ambientale.

### **Rappresentante della Direzione per il sistema di Gestione Ambientale**

Se è nominato, il Rappresentante della Direzione ha la responsabilità dell'attuazione, del mantenimento e della revisione del Sistema di Gestione Ambientale. Il Rappresentante della Direzione ha anche il compito di riferire alla Direzione, mediante contatti diretti, le informazioni riguardanti l'andamento del Sistema di Gestione Ambientale.

### **Responsabile del Sistema di Gestione integrato**

Se è nominato, essendo Box Marche S.p.A. certificata con 6 schemi in base alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 22000, UNI EN ISO 14001 e EMAS, UNI EN ISO 45001, FSC, avrebbe il compito di supervisionare l'operato dei Responsabili incaricati nei vari schemi. Nell'ambito del proprio incarico, il



Responsabile del Sistema di Gestione Integrato è gerarchicamente subordinato al CEO a cui riferisce l'andamento dei sistemi. Inoltre il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato si occupa assieme al responsabile del sistema ambientale del rinnovo delle autorizzazioni ambientali ed eventuali nuovi adempimenti legislativi. Attualmente non è nominato un RSGI.

### **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale**

Garantisce che il sistema di gestione ambientale venga applicato, mantenuto e migliorato nel tempo. Supervisiona le attività di controllo operativo e monitoraggi effettuati dagli addetti preposti. Supervisiona e verifica le attività svolte dai fornitori utili alla tutela ambientale. Nell'ambito del proprio incarico, il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ha piena responsabilità ed autonomia, pur dovendo rimanere all'interno delle mansioni affidategli e degli obiettivi della politica aziendale definiti dalla Direzione; egli è gerarchicamente subordinato solo al Responsabile del Sistema di gestione Integrato, cui riferisce periodicamente sull'evoluzione e l'applicazione del Sistema nelle diverse aree aziendali.

### **Comitato Sostenibilità ESG**

Il Comitato ESG ha il compito di:

- Promuovere la sostenibilità come valore fondamentale e trasversale in tutte le attività aziendali e valutare le politiche aziendali in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance;
- Monitorare le performance ESG e proporre iniziative per migliorarle;
- Garantire il rispetto delle normative e delle best practices in materia di ESG;
- Coordinarsi con le altre funzioni aziendali per l'implementazione delle strategie ESG;
- Fornire linee guida per la redazione e l'aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità eventuali report ESG;
- Collaborare con gli stakeholder interni ed esterni per garantire trasparenza e conformità agli standard ESG riconosciuti a livello internazionale;
- Assicurare che le decisioni aziendali siano coerenti con gli impegni assunti in materia di sostenibilità.

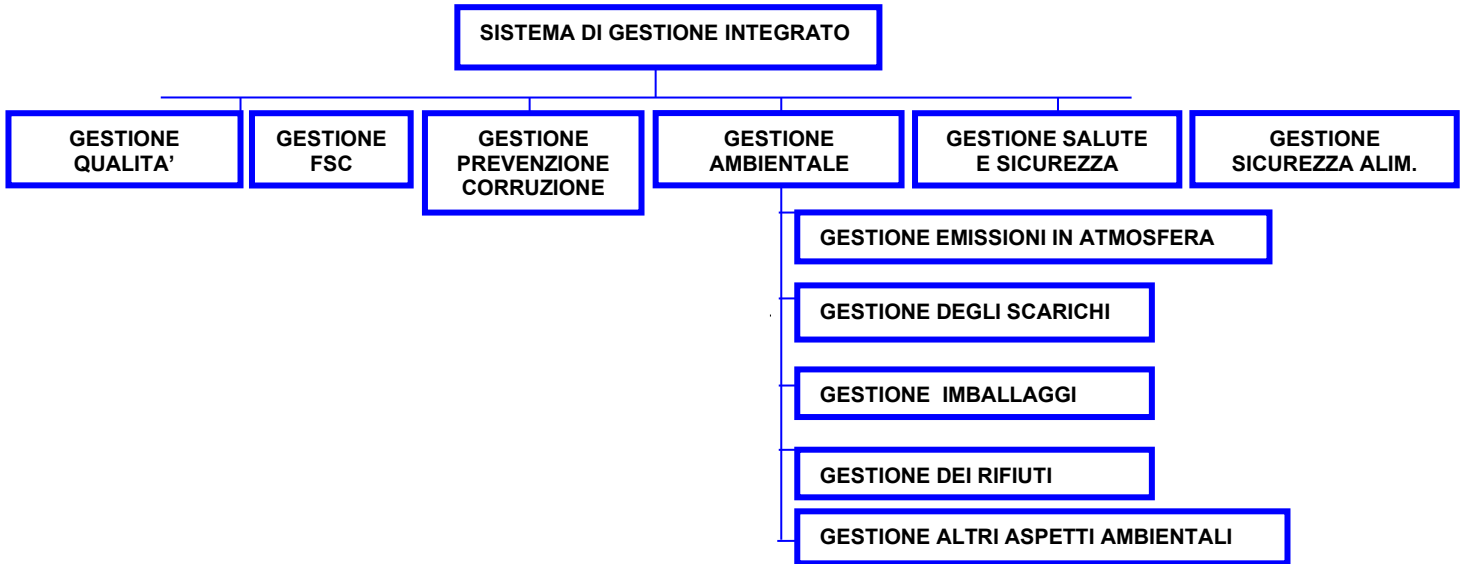
### **Responsabile di Produzione**

Coordina i processi di produzione e tutte le pratiche operative connesse e il personale coinvolto. Si occupa inoltre delle manutenzioni relative a tutti gli impianti di depurazione, aspirazione e dei punti di emissione. Monitora e riporta i dati dei contatori e si occupa, in collaborazione con il Responsabile di Gestione Ambientale del carico/scarico di rifiuti e del mantenimento dell'area rifiuti in condizioni di idoneità.

Alla Direzione Generale fanno capo le principali aree: Area Risorse, Logistica, Acquisti, la Produzione, l'area Commerciale; mentre l'area del Sistema di Gestione Integrato e della sostenibilità ESG sono a supporto della Direzione. Il livello di autonomia decisionale affidato ai responsabili di processo risulta elevato, grazie anche a notevoli investimenti in formazione.

Di seguito è mostrato un particolare dell'organigramma relativo al Sistema di Gestione integrato con l'esplosivo del Sistema di Gestione Ambientale.





### Prescrizioni legislative e aspetti ambientali

Sono proceduralizzate le azioni relative all'analisi di nuove prescrizioni legislative o modifiche a leggi esistenti, nonché la sorveglianza del rispetto di tali prescrizioni, la gestione dei documenti e delle non conformità nonché azioni correttive, transitorie e preventive. Inoltre, è stata proceduralizzata la valutazione degli aspetti/impatti ambientali e le modalità di aggiornamento dell'analisi ambientale redatta per definire gli aspetti ambientali correlati alle attività del sito.

### Competenza, formazione e consapevolezza

La diffusione della cultura ambientale tra i dipendenti rappresenta uno degli impegni della Direzione e dei principali responsabili del Sistema di Gestione e del Comitato ESG. Sono promosse attività di formazione e informazione riguardanti il Sistema di Gestione Ambientale in generale ed i diversi aspetti ambientali connessi alle specifiche attività eseguite dal personale. L'azienda informa tutti i dipendenti dell'importanza della conformità con la Politica Aziendale Integrata, con la Politica Ambientale e con i requisiti del Sistema, coinvolgendo gli stessi nei progetti di miglioramento e delle attività operative del Sistema di gestione Integrato, in quanto essi sono i maggiori esperti delle attività di propria responsabilità e quindi sono in grado di fornire valore aggiunto. L'efficace gestione del Sistema richiede il sostegno e l'impegno dei dipendenti e l'esperienza dei lavoratori è una risorsa necessaria allo sviluppo del Sistema.

I corsi di formazione sono effettuati sulla base di un piano delle attività formative e informative che tiene conto delle esigenze aziendali, delle proposte tecnico-gestionali, della eventuale criticità per l'ambiente di alcune attività e delle evidenze operative per il miglioramento ambientale. E' effettuata inoltre attività di sensibilizzazione anche alle persone che lavorano per conto di Box Marche S.p.A (fornitori) mediante questionari informativi e visite, e un'istruzione ambientale relativa al corretti comportamenti da seguire all'interno del sito e legati ad aspetti ambientali.

### Comunicazione

Box Marche S.p.A. ha predisposto e applica procedure per ricevere, registrare, valutare e rispondere a comunicazioni interne ed esterne riguardo le problematiche ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale viene diffusa ai dipendenti tramite intranet e all'esterno tramite specifico sito web della Società e QR code all'interno del Bilancio Sociale redatto annualmente.



### **Controllo dei documenti e delle registrazioni**

I documenti riguardanti l'ambiente (di origine interna ed esterna) sono adeguatamente registrati, gestiti ed archiviati. Per quanto riguarda la documentazione di sistema, si è attuata la distribuzione informatica interna tramite software gestionale. Postazioni PC sono infatti presenti in ogni reparto.

### **Preparazione e risposta alle Emergenze**

Al fine di gestire le possibili situazioni di emergenza, Box Marche S.p.A. si è dotata di un piano di gestione delle emergenze (Piano di Emergenza Interno) in cui sono trattate quelle correlabili agli effetti ambientali importanti quali incendio e primo soccorso. Sono inoltre indicati i modelli operativi per la gestione delle emergenze ambientali quali sversamenti. Tutto il personale è stato informato sull'esistenza di tali modalità e sul reperimento delle indicazioni da seguire in tali casi ed è addestrato, mediante simulazioni annuali per affrontare tutte le possibili situazioni di emergenza ambientale.

### **Verifica**

Sono state elaborate procedure per:

- le attività di monitoraggio delle principali caratteristiche delle operazioni che possono avere un impatto ambientale significativo;
- la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive.

Inoltre Box Marche S.p.A. ha elaborato ed applica procedure interne per effettuare audit interni con portata e valenza tali da coprire tutti gli aspetti e le attività del sito produttivo; si verifica la conformità del Sistema, della politica e del programma del sito e l'osservanza delle disposizioni regolamentari.

### **Riesame del Sistema di Gestione Ambientale**

Annualmente la Direzione redige il riesame del sistema gestione integrato per l'anno appena trascorso.



## Appendice A

 Valutazione Significatività Impatti Ambientali - Corinaldo			Mod 77 Rev. 05 del 10/03/2026 Agg: 10/03/2026			
Attività	Aspetto ambientale diretto	Descrizione	Indice di Significatività IS=IVCxIPF		Azioni di controllo e/o obiettivi di miglioramento pianificati	Indicatore di prestazione ambientale correlato
1 Amministrazione ed altre attività d'ufficio	Economia circolare	Valutare studi di impronta o LCA di prodotto o organizzazione	36	Impatto meno significativo	<b>Obiettivi:</b> Rivalutazione del progetto anche in funzione delle nuove normative, richieste e priorità. Valutare il progetto specifico e costi e benefici con Direzione Generale, Commerciale e Marketing.	Nuovi progetti e soluzioni
1 Amministrazione ed altre attività d'ufficio	Economia circolare	Creare soluzioni più sostenibili a fine vita e fare nuove proposte per il mercato	90	Impatto significativo	<b>Obiettivi:</b> Lotta alla plastica tramite diffusione Halopack, sostituzione cartoncini politenati, utilizzo vernici/plastificazioni biodegradabili/compostabili, carta riciclata 100%; fsc o pefc	
1 Amministrazione ed altre attività d'ufficio	Tutti	Nella scelta degli investimenti valutare l'aspetto e gli impatti ambientali	99	Impatto significativo	Gli investimenti vengono discussi anche in direzione per l'inserimento nel piano strategico e vengono considerati aspetti ambientali.	Tipologia Investimenti
1 Amministrazione ed altre attività d'ufficio	Scarichi idrici	Scarichi assimilabili ai domestici derivanti dai servizi igienici degli uffici e delle aree produttive ed acque meteoriche in pubblica fognatura	45	Impatto meno significativo	AUA	
1 Amministrazione ed altre attività d'ufficio	Rifiuti	Produzione di RSU	54	Impatto significativo	Gestione e monitoraggio dei rifiuti.	
2 Amministrazione ed altre attività d'ufficio	Emissioni co2	Auto commerciali	63	Impatto significativo	<b>Obiettivo:</b> Inserimento veicoli elettrici o ibridi. Inserimento colonnina per veicoli elettrici esterni e biocarburante e attività per migliorare la mobilità e accessibilità (incentivi per congiunto o ibride...)	gasolio per autotrazione
2 Aziendale	Emissioni in atmosfera	Presenza di termoconvettori contenenti gas clima alteranti per la climatizzazione dell'ambiente di lavoro e in gruppi frigo sulle macchine	81	Impatto significativo	Applicazione delle previsioni del Regolamento 517/2014 CE per quanto riguarda gli F-GAS e del DPR 43/2012 e 146/2018. Affidamento dell'incarico per la verifica delle fughe periodica a ditta registrata all'ISPRa e a personale qualificato. Gestione fughe e anomalie. Migliorare gestione aria condizionata (vedi obiettivi a seguire). Valutare se aumentare i controlli per verifica perdite prima possibile o possibilità inserire sensori negli impianti a maggior rischio e portata	mappatura gruppi frigo e controlli fughe e emissioni co2 da perdite eventuali
2 Aziendale	Consumi materie prime	Utilizzo di materie prime quali carta, vernici, inchiostri e colle	54	Impatto meno significativo	Riduzione dell'indicatore rapporto tra rifiuto cartaceo e cartone lavorato mediante riduzione sfridi e scarti o esuberi. Monitorare anche consumo di materiale ausiliario. <b>Obiettivi:</b> scarti in stampa e pianifica altre azioni	Rapporto tra rifiuto cartaceo e cartone lavorato e altri sul consumo materiali
2 Aziendale	Consumi attrezzature	Utilizzo di attrezzature come lastre, fustelle, caucci etc..	54	Impatto meno significativo		
2 Aziendale	Consumi idrici ed energetici	Prelievo di energia elettrica per illuminazione e forza motrice	72	Impatto Significativo	Azione intrapresa: installazione fotovoltaico a tetto e sistema di monitoraggio; ottimizzato nel 2019; partecipazione a CER <b>Obiettivo:</b> Monitoraggio autoproduzione e andamento e valutazione ulteriori azioni per mantenimento o miglioramento. Valutare estensione impianto fotovoltaico <b>Obiettivo:</b> analisi consumi elettrici .. <b>Obiettivo:</b> Efficienza energetica edifici Agenda 2030	Energia consumata e kW/h prodotti dall'impianto
3 Stampa offset	Emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate dovute all' utilizzo di inchiostri alcool e vernici per la stampa. Camini E2, E2a ed E2b (Camino Virtuale) in KBA e nuovi punti E14a E14b in Heidelberg.	63	Impatto significativo	AUA. Analisi emissioni annuali e registrazione. Monitoraggio quantitativi COV nei prodotti utilizzati; al momento sono inferiori ai limiti stabiliti dalla normativa cogente (vedi art. 275 TUA), l'azienda non è tenuta alla redazione di un piano di gestione dei solventi. aggiungere attrezzature (fustel lastre tc)	Registro emissioni e quantità COV

3 Stampa offset	Consumi	riduzione comsum imateria prima e ausiliaria	54	Impatto meno significativo	<b>Obiettivo:</b> progetto scarti in stampa, progetto curve in stampa, formazione su ecodesign e ricerca e sviluppo per prodotti più ecosostenibili	
4 Verniciatura UV	Emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate dovute all' utilizzo di vernici UV e dal riscaldamento. Camino E6. Presenza di Ozono, SOV come TOC, PTS.	63	Impatto significativo	AUA. Registro emissioni per la registrazione delle analisi sulle emissioni in atmosfera. I quantitativi di COV sono inferiori ai limiti stabiliti dalla normativa cogente (vedi art. 275 TUA), l'azienda non è tenuta alla redazione di un piano di gestione dei solventi. E stata sostituita di parte della macchina (giardina); questo aspetto non migliora perchè dipende dall'alcool usato per drip pff e volte anche se le lampade Uv lavorano meglio; rimane il cliente che decide se chiedere o meno questo tipo di finitura. AUA 2022 richiesta modifica limiti	Registro emissioni e quantità COV
3 Stampa Offset_4 UV	Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	63	Impatto significativo	<b>Obiettivo:</b> rivedere piano analitico analisi di caratterizzazione e recepire risultati; attuare piccoli miglioramenti ove possibile (scarti, imballi materiali. cisterna, etc).	Soluzioni acquose/cartone stampato (L/Kg)/panni
3 Stampa Offset_4 UV	Rifiuti	Sversamento di rifiuti liquidi durante la movimentazione	11	Impatto meno significativo		
3 Stampa Offset_4 UV	Consumi idrici ed energetici	Prelievo di acqua da acquedotto	54	Impatto meno significativo	<b>Obiettivo:</b> Monitoraggio più puntuale dei consumi idrici e valutazione nuovo impianto osmosi	Acqua utilizzata all'anno nel sito produttivo (mc)/ cartone lavorato (Kg)oMQ stampati
5 Stampa Inkjet	Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali quali confezioni esauste di inchiostro e di rifiuti liquidi e di imballaggio		Impatto meno significativo		Attività ferma
6 Stampa Inkjet	Emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate dovute all' utilizzo di inchiostri e prodotti per la stampa. Camini E13a E13b E13c convogliati in E13		Impatto meno significativo		Attività ferma
7 Fustellatura Euclid	Emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate dovute all' utilizzo di una cordonatrice digitale con taglio laser. Camino E12	42	Impatto meno significativo		Attività ferma
7 Fustellatura Euclid e 6 tradizionale	Rifiuti	Produzione di rifiuti non pericolosi	63	Impatto significativo	<b>Obiettivo:</b> rivedere piano analitico analisi di caratterizzazione e recepire risultati; attuare piccoli miglioramenti ove possibile (imballi materiali, legno, etc).	Analisi Punti emissione E12- polveri
8 Piegatura incolla e confezionamento	Emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate provenienti dall'aspirazione sottostante alle macchine della piega incolla. L'impianto aspira eventuali sfidri di carta prodotti durante la formatura degli astucci. La polvere è convogliata all'interno di un filtro a maniche e successivamente smaltita come rifiuto. Dal filtro viene emessa in atmosfera l'aria filtrata. Camino E7.	45	Impatto meno significativo	AUA. Registro emissioni per la registrazione delle analisi sulle emissioni in atmosfera. AUA 2022 aggiunta expertfold a punto E7	
8 Piegatura incolla e confezionamento	Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali e di rifiuti di imballaggio non pericolosi	54	Impatto meno significativo	<b>Obiettivo:</b> rivedere piano analitico analisi di caratterizzazione e recepire risultati; attuare piccoli miglioramenti ove possibile	
9 Attività produttive	Rumore	Presenza di macchinari	72	Impatto Significativo	Analisi fonometrica ambiente esterno ripetuta in fase di AUA 2022; da ripetere ad ogni modifica sostanziale significativa per il rumore dei reparti produttivi	
9 Attività produttive	Impatto visivo	Presenza dell'opificio industriale	50	Impatto meno significativo		



9 Attività produttive	Effetti sulla biodiversità	Utilizzo di carta e presenza opificio industriale	54	Impatto Significativo	<b>Obiettivo:</b> monitorare il quantitativo di materie prime certificate FSC nel ciclo produttivo e di materiale riciclato. Il materiale è comunque scelto dal cliente. Promuovere CoC <b>Obiettivo:</b> mantenere api nel bosco e mappatura specie esistenti e calcolo compensazione	Azioni sul territorio; Promuovere prodotti FSC e monitoraggio
10 Logistica e magazzino	Incidenza sul traffico veicolare	Transito dei mezzi dei lavoratori all'impianto	54	Impatto meno significativo		camion arrivo e partenza
11 Manutenzione ordinaria e straordinaria	Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	36	Impatto meno significativo		
11 Manutenzione ordinaria e straordinaria	Rifiuti	Errata gestione dei rifiuti	10	Impatto meno significativo	Norme comportamentali fornitori . Prodotti per la pulizia non pericolosi per l'ambiente. Sorveglianza da parte del personale di Box Marche.	
12 Processi di supporto alla produzione (locali ristoro, spogliatoi, locali tecnici, etc.)	Emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate del locale compressori. Camino E8	36	Impatto meno significativo	AUA. Emissione non soggetta alle disposizioni del titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 ai sensi dell'articolo 272 c.5 modificato dal D.Lgs. 183/2017. Manutenzioni periodiche	
12 Processi di supporto alla produzione (locali ristoro, spogliatoi, locali tecnici, etc.)	Scarichi idrici	Scarichi assimilabili ai domestici derivanti dai servizi igienici delle aree produttive (area stampa) ed acque meteoriche al suolo	45	Impatto meno significativo	AUA. Lo scarico delle acque meteoriche non rientra nel piano di tutela delle acque data l'assenza sul piazzale di stoccaggio di rifiuti o di materie prime pericolose; ai sensi delle Norme Tecniche di attuazione, approvate nell'ultimo PTA della regione Marche (DACR n. 145 del 26/01/2010) – sezione III, art. 42 "Acque meteoriche di dilavamento acque di lavaggio, acque di prima pioggia", comma 4.	
13 Movimentazione e trasporto di materie prime e rifiuti liquidi	Contaminazione suolo, sottosuolo e acque di falda	Presenza di sostanze chimiche e di rifiuti liquidi pericolosi	12	Impatto meno significativo	Predisposizione di materiale assorbimento e formazione in caso di emergenza	
14 Spedizione del semilavorato o del prodotto finito (outsourcing)	Emissioni in atmosfera	Mezzi di trasporto (camion) gestiti in outsourcing	45	Impatto meno significativo		
14 Spedizione del semilavorato o del prodotto finito (outsourcing)	Incidenza sul traffico veicolare	Transito dei mezzi dei lavoratori all'impianto	54	Impatto meno significativo		
14 Spedizione del semilavorato o del prodotto finito (outsourcing)	Emergenze ambientali	Sviluppo di incendio a causa della presenza di sostanze infiammabili o a seguito di incidente stradale del mezzo	10	Impatto meno significativo		CPI e atex manuntenuti aggiornati
14 Spedizione del semilavorato o del prodotto finito (outsourcing)	Emergenze ambientali	Sviluppo di incendio a causa della presenza di sostanze infiammabili o a seguito di incidente stradale del mezzo	10	Impatto meno significativo		CPI e atex manuntenuti aggiornati
14 Spedizione del semilavorato o del prodotto finito (outsourcing)	Emergenze ambientali	Sviluppo di incendio a causa della presenza di sostanze infiammabili o a seguito di incidente stradale del mezzo	7	Impatto meno significativo		CPI e atex manuntenuti aggiornati
15 Irrigazione spazi verdi	Consumi idrici ed energetici	Prelievo di acqua da falda (POZZO)	66	Impatto significativo	L'autorizzazione all'emungimento rinnovata 2018 Regione Marche; aumento aree verdi 2024 (bosco); Monitorare i consumi mensile e predisporre azioni di miglioramento o recupero	mc prelevati

Attività gestita da FORNITORI ESTERNI fuori dal controllo dell'azienda	Aspetto Ambientale Indiretto	Descrizione	Indice di Significatività IS = LG x (LE)		Azioni di controllo e/o obiettivi di miglioramento pianificati	Indicatore di prestazione ambientale correlato
Fornitori materie prime e ausiliarie	Esissioni	Emissioni per produzione materie prime e ausiliarie e trasporto			Scope 3	
Trasporto di merci: prodotti chimici	Sversamenti	Gestione di sostanze pericolose e rifiuti durante le operazioni di movimentazione, carico, trasporto e smaltimento. Questi trasporti sono gestiti dai fornitori.	2	Impatto non significativo		
Smaltimento rifiuti	Scarichi idrici		2	Impatto non significativo		
Trasporto di rifiuti	Emissioni	Transito dei mezzi di trasporto merci	4	Impatto non significativo	Ottimizzare i carichi	
Trasporto di rifiuti	Consumi idrici ed energetici	Utilizzo di carburanti	4	Impatto non significativo		gasolio
Trasporto di merci: materie prime o trasporti fuori zona/estero	Sversamenti	Perdite di olio e/o carburante dal mezzo in caso di incidente	2	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: Fustellatura, accoppiatura, finestratura	Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi	2	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: Fustellatura, accoppiatura, finestratura	Consumi idrici ed energetici	Prelievo di acqua ed energia elettrica	2	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: Fustellatura, accoppiatura, finestratura	Consumi materie prime	Utilizzo di materie prime (carta, plastiche, colle, ecc..)	4	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: stampa, verniciatura, stampa a caldo, plastificazione, serigrafia	Emissioni	Emissioni in atmosfera dovute ai processi esterni	4	Impatto non significativo	Programmare un audit ambientale di 2° parte	
Lavorazioni esterne: stampa, verniciatura, stampa a caldo, plastificazione, serigrafia	Rifiuti	Produzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	4	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: stampa, verniciatura, stampa a caldo, plastificazione, serigrafia	Consumi idrici ed energetici	Prelievo di energia elettrica	4	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: stampa, verniciatura, stampa a caldo, plastificazione, serigrafia	Consumi idrici ed energetici	Prelievo di acqua	4	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: stampa, verniciatura, stampa a caldo, plastificazione, serigrafia	Consumi materie prime	Utilizzo di materia prima (carta, inchiostri, plastica, ecc..)	2	Impatto non significativo		
Lavorazioni esterne: stampa, verniciatura, stampa a caldo, plastificazione, serigrafia	Rifiuti	Scorretta gestione di sostanze pericolose e rifiuti	4	Impatto non significativo		



## Appendice B

### Principali norme e leggi di riferimento applicabili

Norme e leggi Ambiente- Generale	Titolo
<b>DLgs 152/2006 e succ. modifiche</b>	Testo unico ambientale
<b>DPR 59 del 13/03/2013</b>	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35
<b>Reg.1221/2009</b>	REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
<b>Agg EMAS Reg. UE 1505/2017</b>	modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
<b>Agg EMAS allegato IV Reg 2026/2018</b>	modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
<b>UNI EN ISO 14001:15</b>	Sistema di gestione Ambientale. Requisiti e guida per l'uso.
<b>Agg punti norma 4.1 e 4.2</b>	IAF/ISO Joint Communiqué on the addition of Climate Change considerations to Management Systems Standards del 22/02/2024
<b>UNI EN ISO 14021</b>	Requisiti per le asserzioni ambientali autodichiarate
<b>D.Lgs 39/97</b>	Attuazione direttiva CE 90/313 concernente la libertà di accesso all'informazione ambientale
<b>DM n. 46 del 4/03/2014</b>	aggiornamento del 152/2006 modifica le parti II,III,IV e V e integra i contenuti del DLgs 11/05/2005 n.33 sull'incenerimento dei rifiuti
<b>D.Lgs 116/2020</b>	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio; etichettatura ambientale e end to waste
<b>L. 108 del 29/07/2021</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
<b>Regolamento UE (2023/1115)</b>	Regolamento EUDR
<b>Regolamento (UE) 2025/40 (PPWR)</b>	Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR); n vigore l'11 febbraio 2025. Le principali novità includono: Obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio pro capite del 15% entro il 2040 rispetto al 2018. Introduzione di percentuali minime obbligatorie di materiale riciclato negli imballaggi in plastica, ad esempio il 30% per le bottiglie monouso in PET entro il 2030. Divieto, a partire dal 2030, di alcuni imballaggi monouso in plastica, come quelli utilizzati per frutta e verdura fresche di peso inferiore a 1,5 kg. Promozione dell'uso di imballaggi riutilizzabili, con obiettivi specifici per diversi settori entro il 2030 e il 2040.
<b>Regolamento (UE) 2025/718</b>	Il 27 giugno, invece, la Commissione UE ha pubblicato il Regolamento (UE) 2025/718 che modifica il Regolamento POP 2019/1021 per quanto riguarda il limite dell'acido perfluorottano sulfonato (PFOS) e dei suoi derivati Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. La modifica del valore limite dell'allegato si applica a decorrere dal 3/12/25
<b>Direttiva europea 2024/825/UE.</b>	Empowering, responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento verde mediante il miglioramento della tutela delle pratiche sleali e dell'informazione
<b>Decr. MASE, pubblicato in G.U. l'11/09/25, n. 211</b>	Aggiornamento della disciplina dei certificati bianchi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e successive modificazioni ed integrazioni.



<p><b>Regolamento (UE) 2025/40 (PPWR)</b></p>	<p>Con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2025/40 (PPWR - Packaging and Packaging Waste Regulation), pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il 22 gennaio 2025 e in vigore dall'11 febbraio 2025, gli obblighi di etichettatura ambientale sono stati rafforzati e armonizzati a livello europeo. A partire dal 12 agosto 2028 tutti gli imballaggi dovranno riportare un'etichetta standardizzata che indichi la composizione del materiale, facilitando la raccolta differenziata per i consumatori. Queste etichette comprenderanno pittogrammi per l'accessibilità, marcature digitali per segnalare la presenza di sostanze preoccupanti e codici QR per garantire la conformità alla responsabilità estesa del produttore (EPR).</p>
<p><b>delibera 385/2025 poi proroga delibera arera 564/2025</b></p>	<p>delibera che dice che gli impianti fotovoltaici ed eolici, nuovi o esistenti, con potenza <math>\geq 100</math> kW connessi o da connettere in media tensione (MT) devono dotarsi di un CCI che consenta di ricevere comandi esterni (distributore/TSO) per regolare la potenza attiva (funzionalità PF2). Una CCI è un Controllore Centrale d'Impianto (CCI) o sistema equivalente conforme alla Norma CEI 0-16. L'attivazione della funzionalità PF2 diventa condizione per la connessione (o per mantenere la connessione) in rete degli impianti futuri. Per gli impianti esistenti, l'installazione del CCI e l'attivazione della PF2 devono avvenire entro precise scadenze, che dipendono dalla taglia dell'impianto (<math>\geq 1</math> MW, tra 500 kW e 1 MW, tra 100 kW e 500 kW); per noi dovrebbe essere a Marzo 2027. Attualmente ci sono degli incentivi che per noi dovrebbero essere di 7500 euro che non è detto che non decrescano nel tempo a mano a mano che esauriscono i fondi. PROROGA Delibera ARERA n. 564/2025 del 23 dicembre 2025, sono stati aggiornati i termini relativi alle scadenze per l'adeguamento degli impianti con l'installazione del CCI (Controllore Centrale di Impianto), nonché i contributi economici riconosciuti. Impianti <math>\geq 100</math> kW e <math>&lt; 500</math> kW</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entro il 31 gennaio 2027: contributo pari a € 7.500</li> <li>• Entro il 31 marzo 2027: contributo pari a € 6.000</li> <li>• Entro il 30 giugno 2027: contributo pari a € 3.000</li> </ul> <p>Attivazione funzionalità PF2</p> <p>Le nuove scadenze per l'attivazione della funzionalità PF2 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti <math>\geq 1</math> MW: entro il 31 dicembre 2026</li> <li>• Impianti <math>\geq 500</math> kW e <math>&lt; 1</math> MW: entro il 31 dicembre 2027</li> <li>• Impianti <math>\geq 100</math> kW e <math>&lt; 500</math> kW: entro il 31 marzo 2028</li> </ul>
<p><b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b></p>	<p><b>Titolo</b></p>
<p><b>D.Lgs 152/2006 e succ. modifiche</b></p>	<p>Parte quinta: "Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera"</p>
<p><b>D.Lgs. 128/2010</b></p>	<p>"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"</p>
<p><b>DM n.44 del 16/01/2004</b></p>	<p>Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203.</p>
<p><b>DM 25/08/2000</b></p>	<p>Agg. Metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del DPR 203/88. Integra e sostituisce i metodi di campionamento, analisi indicati dal DM 12/07/90</p>
<p><b>LR del 25/05/99 n. 12</b></p>	<p>Conferimento alle province delle funzioni amministrative in materia di inquinamento atmosferico</p>
<p><b>D.P.R. 26.08.1993, n. 412</b></p>	<p>Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.</p>
<p><b>D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74</b></p>	<p>Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari</p>
<p><b>D.Lgs. 128/2010</b></p>	<p>Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (centrali termiche)</p>
<p><b>D.M. 74 del 10/02/2014</b></p>	<p>Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013</p>
<p><b>D.M. del 20/06/2014</b></p>	<p>Proroga del termine per adeguare i modelli di libretto e i rapporti di efficienza energetica degli impianti di climatizzazione</p>
<p><b>DPR 21 dicembre 1999 n.551</b></p>	<p>"Modifiche al DPR 26 agosto 1993, n. 412: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10."</p>
<p><b>D.M. 17/03/2003</b></p>	<p>Aggiornamenti agli allegati F e G del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici</p>
<p><b>Reg. CE n° 517/2014</b></p>	<p>Regolamento su taluni gas fluorurati ad effetto serra</p>



*Autografo*

<b>Legge regionale 20 aprile 2015, n. 19</b>	Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici.
<b>Legge n. 549 del 28/12/93 smi</b>	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
<b>D.P.R. n° 147 del 15/02/2006</b>	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
<b>Reg. CE n° 1005/2009</b>	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
<b>D.P.R. 146/2018</b>	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
<b>D.Lgs 163 del 05/12/2019</b>	D. Lgs.163 del 5 Dicembre 2019 ha introdotto il quadro sanzionatorio relativamente all'attuazione del Regolamento F-GAS.
<b>Regolamento (UE) 2024/573</b>	Nuovo Regolamento F-Gas
<b>D.Lgs n. 155/2010</b>	Abroga il DLgs 351 del 1999 e i rispettivi attuativi: dm60/02 dlgs 183/2004 dm261/2002. valutazione, misurazione e gestione qualità dell'aria
<b>DM n. 250 del 2012</b>	modifica e integra il 155/2010 stabilendo anche metodi per composti organici volatili
<b>D.P.R.15-04-71 n.322</b>	Regolamento per l'esecuzione della Legge 13 luglio 1966, n.615 recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore dell'industria
<b>L. 615 13-07-66</b>	Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico
<b>RISORSE IDRICHE</b>	<b>Titolo</b>
<b>DLgs 152/2006 e succ. modifiche</b>	Parte terza: "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"
	Sezione II: Tutela delle acque dall'inquinamento
	Sezione III: Gestione delle risorse idriche
<b>Regio decreto 1775/33</b>	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque
<b>Legge 306 del 27/12/04</b>	Legge di conversione del decreto legge n. 266/2004 (decreto "Milleproroghe") per la denuncia dei pozzi esistenti e per le domande di concessione in sanatoria
<b>LR del 05/08/1982 n.29</b>	Disposizioni in materia di scarichi e contributi alle imprese
<b>LR del 17/12/99 N.36</b>	Modifiche e integrazioni alla LR del 5 agosto 1982 n.29 e disposizioni in materia di scarichi e contributi alle imprese
<b>Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche D.C.R. del 26/02/2010</b>	Norme Tecniche di attuazione, approvate nell'ultimo Piano di Tutela delle Acque della regione Marche (DACR n. 145 del 26/01/2010) – sezione III, art. 42 "Acque meteoriche di dilavamento acque di lavaggio, acque di prima pioggia", comma 4.
<b>Delibera 3 consorzile 26/09/13</b>	Modifiche al PTA sul regolamento fognatura e depurazione
<b>LR n.11 del 98</b>	Disciplina risorse idriche; pagamento canone pozzo
<b>LR n.15 del 23/02/00</b>	Modifiche alla LR 18/98
<b>DLgs 275 del 12/07/1993 Art.10 DPR 239 del 18.02.99</b>	Comunicazione dei prelievi idrici dai pozzi autorizzati
<b>Regolamento Ente gestore servizio idrico</b>	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MULTISERVIZI
<b>RIFIUTI/RIFIUTI DA IMBALLAGGIO</b>	<b>Titolo</b>
<b>D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.</b>	Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"
<b>D.Lgs. 205/2010</b>	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
<b>D.Lgs. 91/2014 del 24/06/2014</b>	Decreto Ambiente Protetto



*Antonio Standa*

<b>Legge ordinaria Parlamento n°70 del 25/01/94</b>	Guida alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (C.C.I.A.A.)
<b>DM n.392 del 1996</b>	Regolamento recante norme tecniche per l'eliminazione degli oli usati
<b>D.Lgs.27-01-92 n.95</b>	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati
<b>D.M.15/07/1998</b>	Statuto del Consorzio nazionale per il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi a base cellulosica
<b>D.M n° 145 del 01/04/98</b>	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del FIR ai sensi degli articoli 15,18, comma 2, lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22
<b>D.M. 04/07/2000</b>	Individuazione delle imprese esenti dalla disciplina dei consulenti alla sicurezza per trasporto di merci pericolose su strada e per ferrovia, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b del decreto legislativo 4/2/2000.
<b>Decreto Legge n.135 del 14/12/2018</b>	Soppressione Sistri
<b>Circolare Ministero ambiente n. 812 del 04/09/98</b>	Esplicativa sulla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti e FIR di accompagnamento dei rifiuti individuati in DM 145/98 e DM 148/98
<b>Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e s.m.i.</b>	Decisione della commissione che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'art.1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del consiglio relativa ai rifiuti pericolosi
<b>Regolamento (UE) n. 1357/2014</b>	Sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
<b>Decisione 2014/995/CE</b>	modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
<b>Regolamento 1179/2016</b>	modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
<b>Regolamento 997/2017</b>	modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico» (Testo rilevante ai fini del SEE. )
<b>Dec.2001/118/CE</b>	Decisione della Commissione del 16 gennaio 2001 che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE
<b>Direttiva 94/62/CE</b>	Imballaggi e i rifiuti di imballaggio
<b>REG. 22/04/99</b>	Regolamento di attuazione dello statuto del consorzio nazionale per il recupero e il riciclaggio degli imballaggi a base cellulosica
<b>LR del 09/03/00 n. 17</b>	Modifiche alla LR n.28 del 28/10/99
<b>14 del 03/02/2003</b>	Modifiche all'art.36 Decreto Ronchi. (esce di scena il DM 28/06/89)
<b>Regolamento Regolamento (CE) n. 66/2010</b>	ECOLABEL- Etichettatura ecologica
<b>Reg UE 1357/2014 del 18/12/14</b>	Sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
<b>Reg 264 del 13/10/16</b>	criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti
<b>Legge 116/2014</b>	Decreto Competitività, in vigore dal 21 agosto 2014 (uove istruzioni in merito all'allegato D (elenco dei rifiuti) della Parte IV del "Codice ambientale")
<b>D.M. n. 188 del 2020</b>	Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
<b>D.Lgs 116/2020</b>	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
<b>L. 108 del 29/07/2021</b>	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
<b>Regolamento CONAI del 14/07/2021</b>	Regolamento consortile CONAI
<b>L. 15 del 25/02/2022</b>	Conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021 n. 228 (cd. Milleproroghe).

<b>D.M. del 28 settembre 22, n.360</b>	Linee Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi
<b>DM 7 Agosto 2023</b>	Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR.
<b>Decreto 4 aprile 2023, n. 59</b>	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
<b>Decreto direttoriale n.97 del 22 settembre 2023</b>	Tabella delle scadenze su adempimenti definiti nel Decreto n.59
<b>Decreto Direttoriale n.143/2023 del 6 novembre 2023</b>	Modalità Operative; Trasmissione dei dati al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), Accesso e iscrizione da parte degli operatori al RENTRI, Requisiti informatici per garantire l'interoperabilità e Modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori
<b>Decreto Direttoriale n.251/2023 del 19 dicembre 2023</b>	Modalità di compilazione del modello di cui all'art.4 e art.5 del D.M. n.59 del 2023
<b>Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) del 53 del 5 marzo 2026</b>	Formulari digitali dal 13/02/2026 e conservazione documenti - proroga al 15 settembre
<b>DPCM 29/01/25</b>	Decreto Milleproroghe 2026 (Decreto-Legge 31 dicembre 2025), n. 200
<b>RUMORE ESTERNO E VIBRAZIONI</b>	<b>Titolo</b>
<b>Dlgs n.262 del 04/09/02</b>	Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto
<b>Legge n° 447 del 26/10/95</b>	Legge quadro sull'inquinamento acustico
<b>DPCM del 01/03/91</b>	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
<b>DPCM del 14/11/97</b>	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
<b>LR del 14/11/2001 n.28</b>	Norme per la tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico nella regione Marche
	Zonizzazione acustica Comune di Corinaldo
<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>	<b>Titolo</b>
<b>Legge n. 257 del 27/03/92</b>	Norme relative alla cessazione dell'impiego da amianto. Applicata da DM 06/09/94
<b>DPR 147/2006</b>	Decreto attuativo ed interpretativo del Regolamento CE 2073/2000 relativo alle sostanze che riducono l'ozono -
<b>Reg. CE n. 1907/2006</b>	registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche
	aggiornamento lista svch di gennaio 2025
<b>Reg. CE n. 1272/2008</b>	CLP - Classificazione etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele
<b>Dlgs n.114 del 17/03/95</b>	Attuazione della Direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto
<b>Legge n° 549 del 28/12/1993</b>	Attività a tutela dell'ozono stratosferico. Smaltimento HCFC
<b>Legge 179 del 16.08.97</b>	Modifiche della legge 549/93 recante misure a tutela dell'ozono stratosferico
<b>Legge 35 del 17.02.01</b>	Ratifica ed esecuzione degli emendamenti al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono
<b>DM 26.03.98</b>	Sostanze dannose per la fascia dell'ozono stratosferico
<b>Legge 179 del 31/07/2002</b>	Disposizioni in materia ambientale
<b>D.Lgs.209 del 22.05.1999</b>	Gestione e smaltimento PCB/PCT
<b>DM dell'11 ottobre 2001</b>	Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.
<b>Legge 18 aprile 2005, n. 62</b>	Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004
<b>Dec.Min.03-10-01</b>	Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon

<b>D.lgs.40 del 04/02/2010</b>	Presenza di consulente ADR. Eventuali deroghe.
<b>Circolare Ministero trasporti n. 0040141 del 21/12/2022</b>	Nota esplicativa sui casi di non obbligatorietà della nomina del consulente ADR per trasporto stradale di merci pericolose
<b>D. Lgs. 65 14-03-03</b>	Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
<b>Regolamento 1907/2006/CE REACH e modifiche art 33 del 2020</b>	Notifica SCIP
<b>Regolamento CE 1272/2008 CLP e Regolamento (UE) 2020/878</b>	Nuova etichettatura delle sostanze e dei preparati. Modifica l'Allegato II del REACH relativo alle "Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS)
<b>Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) aggiornando 04/02/2026</b>	1) Il 25 giugno 2025, l'ECHA (Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche) ha pubblicato l'aggiornamento della Candidate List delle "Substances of Very High Concern" (SVHC), aggiungendo 2 nuove sostanze. Questo aggiornamento porta il numero totale delle sostanze SVHC a 253
<b>RISORSE ENERGETICHE</b>	<b>Titolo</b>
<b>Legge n.10 del 09/01/91</b>	Risparmio energetico
<b>D. Lgs. N.192 del 19/08/2005</b>	Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
<b>Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n°102</b>	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Obbligo di Audit energetico per grandi aziende ed aziende energivore.
<b>DM 21/12/2017</b>	Agevolazioni imprese energivore
<b>CONTAMINAZIONE SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<b>Titolo</b>
<b>Legge n.183 del 18/05/89</b>	Norma per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo
<b>D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.</b>	Parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"
<b>LR del 25/05/99 n.13</b>	Disciplina regionale difesa del suolo
<b>DM 471 del 25/10/1999</b>	Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 Febbraio 22 del 1997.
<b>D.M. n.20 del 24/01/2011</b>	Regolamento recante l'individuazione delle misure delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
<b>INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO</b>	<b>Titolo</b>
<b>DPCM 08/07/2003</b>	"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", G.U. 28 agosto 2003, n. 200
<b>D.Lgs. n.159/2016</b>	Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE. (16G00172)
<b>DM 10 settembre 1998, n. 381</b>	Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana.
<b>EMERGENZE AMBIENTALI</b>	<b>Titolo</b>
<b>D.P.R. 151/2011</b>	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
<b>D.M. 10/03/1998</b>	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

<b>DM 07/08/2012</b>	Regolamento concernente la presentazione di istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del DRL 151/2011
<b>DM 1° settembre 2021</b>	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
<b>DM 2 settembre 2021</b>	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
<b>DM 3 settembre 2021</b>	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per i luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81. Cosidetto "MINI CODICE"
<b>Circolare VVF (DCPREV 14804 del 06/10/2021)</b>	DM 1° settembre 2021 recante "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81". Primi chiarimenti.
<b>Circolare VVF (DCPREV 15472 del 19/10/2021)</b>	DM 2 settembre 2021 recante "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81". Primi chiarimenti.
<b>Circolare VVF (DCPREV 16700 del 08/11/2021)</b>	DM 3 settembre 2021 recante "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per i luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81". Primi chiarimenti.
<b>URBANISTICA</b>	<b>Titolo</b>
<b>Legge n.1150 17/08/1942</b>	Legge urbanistica
<b>Legge n.10 del 28/01/1977</b>	Norme per l'edificabilità dei suoli
<b>Legge n.47 del 28/02/1985</b>	Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive
<b>Regolamento Edilizio Comunale</b>	Regolamento edilizio comunale
<b>INDUSTRIA INSALUBRE</b>	<b>Titolo</b>
<b>R.D. 1265/1934</b>	Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 Testo unico delle leggi sanitarie
<b>D.M. 05/09/94</b>	D.M. 5 settembre 1994 Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie (G.U. n. 220 del 20.09.1994, s.o. n. 129)
<b>FSC</b>	<b>Titolo</b>
	Cambio logo FSC mix
	Nuovo standard loghi

## Dichiarazione di conformità alle norme e leggi di riferimento applicabili



*Antonio Standa*

10/04/2026



### **Sistema di gestione Ambientale**

La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.

### **Politica Ambientale**

le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;

### **Prestazione ambientale**

i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;

### **Ambiente**

Contesto nel quale opera un'organizzazione, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

### **Aspetto ambientale**

un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;

### **Aspetto ambientale significativo**

un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;

### **Aspetto ambientale diretto**

un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

### **aspetto ambientale indiretto**

un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

### **impatto ambientale**

qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

### **programma ambientale**

una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;

### **obiettivo ambientale**

un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;

### **traguardo ambientale**

un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;



**migliore pratica di gestione ambientale** il modo più efficace con il quale un'organizzazione può applicare il sistema di gestione ambientale in un settore pertinente e che fornisca le migliori prestazioni ambientali in determinate condizioni economiche e tecniche;

**modifica sostanziale**

qualsiasi modifica riguardante il funzionamento, la struttura, l'amministrazione, i processi, le attività, i prodotti o i servizi di un'organizzazione che ha o può avere un impatto significativo sul sistema di gestione ambientale di un'organizzazione, sull'ambiente o sulla salute umana;

**indicatore di prestazione ambientale**

un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;

**Analisi ambientale**

un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione

**Audit ambientale**

una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.

**Convalida della Dichiarazione ambientale**

«convalida», la conferma, da parte del verificatore ambientale che ha svolto la verifica, che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale e nella dichiarazione ambientale aggiornata di un'organizzazione sono affidabili, credibili e corretti e che soddisfano le disposizioni del presente regolamento

**Dichiarazione ambientale**

Dichiarazione elaborata dall'impresa in conformità alle disposizioni del Regolamento CE 1221/2009.

**Emissione**

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida e gassosa introdotta nell'ecosistema che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente

**Rifiuto**

Qualsiasi sostanza o oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi.

**COMIECO**

Consorzio nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica

**Ozono**

È una molecola formata da tre atomi di ossigeno legati insieme, mentre all'ossigeno atmosferico è formato da due atomi di ossigeno. L'ozono che si forma nell'atmosfera è molto reattivo e ha una breve vita. Nella stratosfera l'ozono è un gas serra che assorbe la radiazione infrarossa e filtra la radiazione solare ultravioletta. L'ozono nella troposfera è tossico per gli esseri umani e per tutti i viventi. Livelli elevati di ozono nella troposfera si verificano particolarmente nelle grandi città, come conseguenza delle reazioni fotochimiche degli idrocarburi e degli ossidi dell'azoto, liberate dalle emissioni dei veicoli e dalle centrali elettriche.

**SOV** Sostanze organiche volatili

**CLASSE SOV**

Denominazione data dall'Allegato 1 del DM 12.07.1990, relativamente a raggruppamenti di sostanze inquinanti emesse in atmosfera.



*Antonio Standa*

## **CO2**

Biossido di Carbonio (denominato anche anidride carbonica); si forma dall'ossidazione dei composti del carbonio contenuti nei combustibili utilizzati. E' un cosiddetto gas serra.

## **COD**

Domanda di ossigeno chimico. È la quantità di ossigeno utilizzata per ossidare chimicamente le sostanze organiche e inorganiche presenti.

## **R22 (FREON)**

Gas refrigerante derivante dal metano e dall'etano (HCFC), incolore, inodore ed infiammabile. E' considerato dannoso per lo strato di ozono.

## **TEP**

Tonnellata equivalente di petrolio

Unità di misura corrispondente all'energia prodotta da 1 tonnellata di petrolio (tep = tonnellata equivalente petrolio) oppure da 1 tonnellata di carbone (tec = tonnellata equivalente carbone).

## **PCB/PCT**

PoliCloroBifenile/PolicloroTrifenile: sostanza clorurata contenuta in alcuni trasformatori avente funzione isolante.

**pH** Concentrazione di ioni di idrogeno - Indica l'acidità o l'alcalinità di un liquido.

## **Gas di serra**

Sono gas molto diffusi come l'anidride carbonica ed il vapore acqueo, ma anche gas più rari quali il metano ed i clorofluorocarburi (CFC) che trasmettono o riflettono tipi differenti di radiazioni. L'aumento di questi gas nell'atmosfera contribuisce al riscaldamento globale; è il risultato della combustione dei combustibili fossili, dell'emissione delle sostanze inquinanti nell'atmosfera e della deforestazione.

## **Idrocarburi**

Sono composti che contengono varie combinazioni di atomi di carbonio e di idrogeno. Possono anche venire immessi nell'aria o da sorgenti naturali (come dagli alberi) o bruciando combustibili fossili e vegetali, o attraverso l'uso di solventi. Gli idrocarburi contribuiscono in modo importante alla formazione dello smog.

**KW** Unità di misura di potenza (1 Kw = 1000 j/s)

**KWh** Unità di misura di energia

## **TLV – TWA**

Valore limite di soglia- media ponderata nel tempo. Concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale, alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere ripetutamente esposti, senza effetti negativi.

## **Tonnellate di CO2 equivalenti**

Unità di misura che permette di pesare insieme le emissioni dei vari gas serra aventi differenti effetti sul clima.

**Vernice idro** Vernice di sovrastampa a base acquosa.

**Vernice UV** Vernici di sovrastampa foto reticolabile a mezzo di irraggiamento UV.

